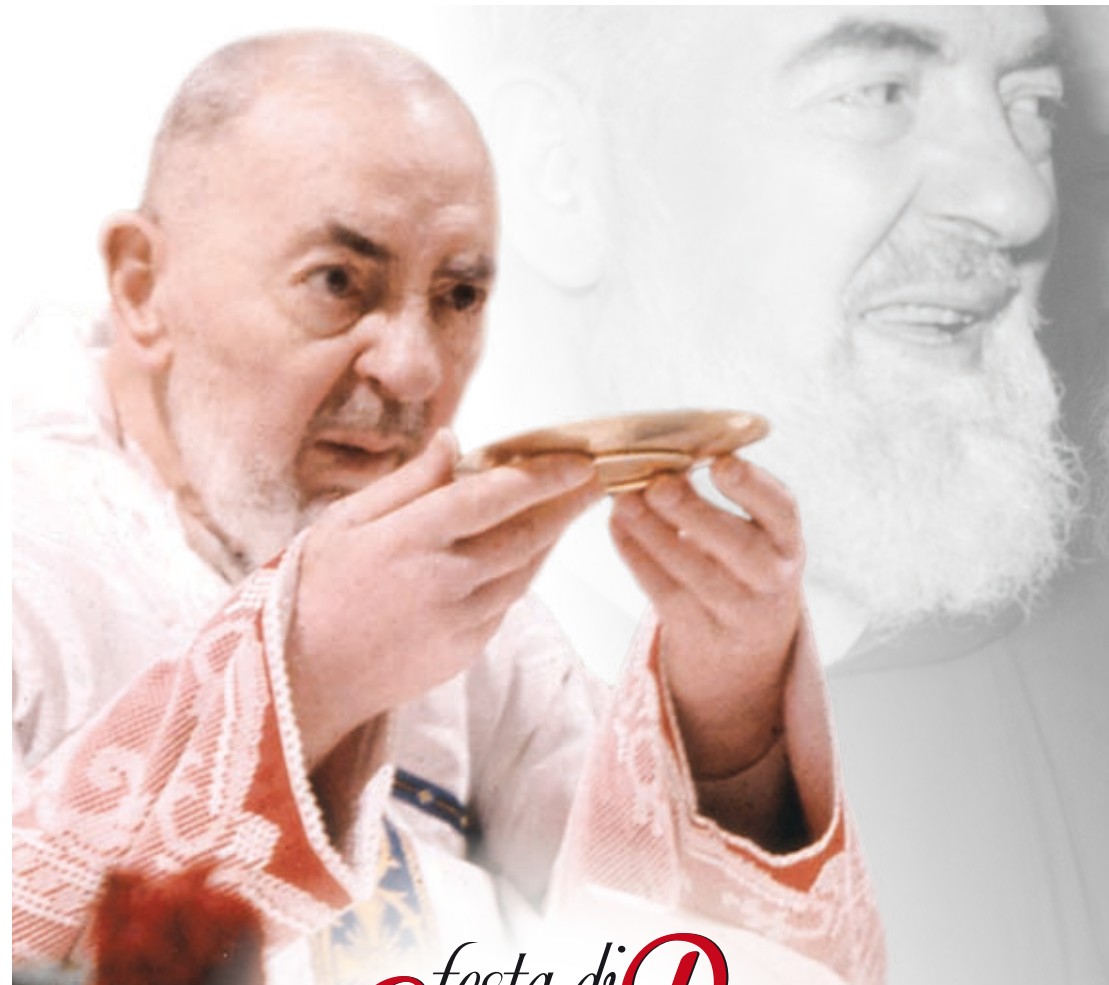


*Sperare contro ogni speranza* (cfr. Rm 4,18)  
“IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO” (Sal 27)



FRAI MINORI CAPPUCCINI  
San Giovanni Rotonda



*Festa di*  
**San Pio**  
*da Pietrelcina*

VEGLIA DI PREGHIERA

*“Fortunate quelle anime che sono scritte nel libro di vita eterna”*

*John Paul II*





FRATI MINORI CAPPUCINI  
SAN GIOVANNI ROTONDO

*“Sperare contro ogni speranza”* (cfr. Rm 4, 18)

*“IL TUO VOLTO, O SIGNORE, IO CERCO”* (Sal 27)

VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LA FESTA DI  
**SAN PIO DA PIETRELCINA**

*“Fortunate quelle anime che sono scritte  
nel libro di vita eterna”*



**SAN GIOVANNI ROTONDO**  
**22-23 SETTEMBRE 2009**

## Orchestra Sinfonica “Musicisti per Padre Pio”

<i>Direttore</i>	M° Rino Campanale
<i>Animatore dell'assemblea</i>	Fr. Cosimo M. Vicedomini
<i>Organista</i>	M° Lino Impagliatelli

Un sentito grazie ai cori:

- “S. Cecilia - don E. Di Giovine” di Lucera (FG);
- “Corale Santa Cecilia - don N. Goduto” di Roseto Valfortore (FG);
- “Corale Polifonica Sacro Cuore di Gesù” di Bellizzi (SA);
- Coro “Vocinsieme” di Monte Sant’Angelo (FG);
- Corale “Maria Pyle” di San Giovanni Rotondo (FG).

Un fraterno ringraziamento alla Gi.Fra. di Puglia e Molise e ai giovani della Pastorale Giovanile Vocazionale - Provincia Religiosa di S. Angelo e Padre Pio per l’animazione del Santo Rosario Vocazionale.

A cura dell’Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche  
del Convento dei Frati Minori Cappuccini di San Giovanni Rotondo

## PROFILO BIOGRAFICO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

*Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nacque a Pietrelcina, diocesi di Benevento, il 25 maggio 1887.*

*Entrato come chierico nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 6 gennaio 1903, fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1910 nella cattedrale di Benevento.*

*Il 28 luglio 1916 salì a San Giovanni Rotondo, sul Gargano, dove, salvo poche e brevi interruzioni, rimase fino alla morte, avvenuta il 23 settembre 1968.*

*La mattina di venerdì 20 settembre 1918, pregando davanti al Crocifisso del coro della vecchia chiesina, ricevette il dono delle stimmate, che rimasero aperte e sanguinanti per mezzo secolo.*

*Durante la vita attese allo svolgimento del suo ministero sacerdotale, fondò i «Gruppi di preghiera» e un moderno ospedale, a cui pose il nome di «Casa Sollievo della Sofferenza».*

*Fu beatificato dal Servo di Dio, papa Giovanni Paolo II, il 2 maggio 1999 e canonizzato dallo stesso Pontefice il 16 giugno 2002.*



*Il pane della speranza*

---

LITURGIA  
DI ACCOGLIENZA

---





# LITURGIA DI ACCOGLIENZA

*Quando i fedeli sono raccolti presso la chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina ha inizio la liturgia di accoglienza.*

## Canto d'inizio

CHIESA DI DIO

**Rit. Chiesa di Dio,  
popolo in festa,  
alleluia, alleluia!  
Chiesa di Dio,  
popolo in festa,  
canta di gioia,  
il Signore è con te!**

1. Dio ti ha scelto, Dio ti chiama  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo Vangelo,  
seme di pace e di bontà. **Rit.**
2. Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie, sii fedele,  
finchè il suo Regno ti aprirà. **Rit.**
3. Dio ti nutre col suo cibo,  
nel deserto rimane con te.  
Ora non chiudere il tuo cuore:  
spezza il tuo pane a chi non ha. **Rit.**
4. Dio mantiene la promessa:  
in Gesù Cristo ti trasformerà.  
Porta ogni giorno la preghiera  
di chi speranza non ha più. **Rit.**

*Il Presidente:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

*...e continua:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
il venerato confratello san Pio da Pietrelcina ancora una volta ci raduna qui a San Giovanni Rotondo per lodare il Signore, per benedire il suo nome e per esortarci a *guardare le cose di lassù*.

Benvenuti dunque a questo tradizionale appuntamento di fede!

Da questo luogo santo e benedetto dal Signore sale il nostro grido di speranza: “*Il tuo volto Signore io cerco*”. Vogliamo sentire rivolta a noi l’esortazione dell’apostolo Paolo con cui invitava i Romani a rifarsi all’esempio del padre Abramo: Sperare al di là di ogni speranza (cfr. Rm 4, 18).

Come popolo incamminato verso i beni promessi, non possiamo, così, dimenticare «l’invito alla conversione, la cura della nostra vita spirituale, l’impegno missionario dell’annuncio, il dovere della risposta a chi dona gratuitamente la salvezza, al Signore che ci ha promesso cieli nuovi e terra nuova» (dal Progetto Pastorale 2008-2009 del Santuario).

Il Santo Padre, Benedetto XVI, lo scorso 21 giugno, proprio da qui ci ha esortato, quali eredi di Padre Pio, a vivere con responsabilità l’eredità che ci ha lasciato: la santità.

Siamo chiamati alla santità! Una vocazione possibile se, sull’esempio del santo Confratello, percorriamo la strada della preghiera e della carità.

Padre Pio, inoltre, quale “vittima sacerdotale”, in quest’anno dedicato al sacerdozio ministeriale, insieme a san Giovanni Maria Vianney, è modello e guida speciale per vivere con coerenza il sacerdozio comune a tutti i fedeli battezzati.

Disponiamo, allora, il cuore e la mente per vivere, con fede e nella speranza di ereditare i nuovi cieli e la nuova terra, questa veglia di

preghiera, che ancora una volta ci farà sperimentare già quaggiù l'infinito amore di Dio.

Accogliamo ora con devozione l'insigne reliquia, il cuore di san Pio da Pietrelcina, per sentirlo maggiormente unito a noi nella lode perenne a Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

*Mentre i frati portano in processione l'insigne reliquia del cuore di san Pio da Pietrelcina si canta:*

### IMMAGINE DI CRISTO

*(C. Valenziano-G. Liberto)*

**R.** Im - ma - gi - ne di Cri - sto, se - gna - to del suo  
San - gue, ef - fi - gie del - la Cro - ce nel  
cor - po del - la Chie - sa!

1. Tu sai, buon Cireneo, cos'è nella tua carne compire i patimenti del nostro Salvatore; tu sai, buon Cireneo, cos'è portare il peso che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli. **Rit.**

2. Il Padre che fa festa al prodigo suo figlio tu mostri, Padre Pio, accanto a chi è lontano, e il Padre ch'è nei cieli e fa misericordia per te fedele servo di pace a chi ritorna. **Rit.**

3. O buon samaritano  
di piaghe d'ogni sorta  
sollevio premuroso  
di ogni sofferenza,  
tu buon samaritano  
rimani a noi vicino  
conforto a chi è provato,  
aiuto ai sofferenti. **Rit.**

4. Gesù trasfigurato  
Amore Crocifisso  
di stigmate ti segna  
splendore alla tua vita:  
al Padre che ci ama  
domanda che ci invii  
il dono risplendente,  
l'Amore suo divino. **Rit.**

*Dopo aver collocato presso il luogo stabilito l'insigne reliquia di san Pio da Pietrelcina, il Presidente la incensa. Quindi una frate introduce la proiezione delle immagini che rievocano i momenti più salienti della visita pastorale di Sua Santità Papa Benedetto XVI.*

*Un frate:*

*Il nostro cuore gioisce ed esulta al ricordo delle sue parole. Mentre diciamo ancora grazie al Santo Padre, il nostro amatissimo Papa Benedetto XVI per la sua visita pastorale a San Giovanni Rotondo, ripercorriamo insieme, carissimi fratelli e sorelle, i momenti salienti ed indimenticabili dello scorso 21 giugno e riascoltiamo alcuni passaggi dei discorsi del Romano Pontefice pronunciati in questo luogo.*

*Subito dopo le immagini relative alla visita pastorale del Papa Benedetto XVI, l'assemblea si prepara ad accogliere il libro dei Vangeli con il canto dell' Alleluia.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(6, 32-39)**

In quel tempo Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: Non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero. Il pane dal cielo infatti è colui che dal cielo discende e dà la vita al mondo». Gli dissero allora: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù disse loro: «Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete. Ma io ve l'ho già detto: mi avete visto e ancora non credete. Tutto ciò che mi dà il Padre verrà a me e chi viene a me non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha mandato. Ora, questa è la volontà di Colui che mi ha mandato: che nulla vada perduto di ciò che mi ha dato, ma io lo risusciti nell'ultimo giorno».

## **Breve riflessione del Presidente**

### **Rito di benedizione e distribuzione del pane**

*Terminata la riflessione, il Presidente pronuncia la preghiera di benedizione del pane.*

*Il Presidente:*

Preghiamo.

Noi ti glorifichiamo, Dio nostro Padre,  
per Gesù Cristo, tuo Figlio,  
pane vivo disceso dal cielo.

Stendi la tua mano su di noi e su questi pani  
che ti presentiamo nel ricordo di san Pio da Pietrelcina  
e concedi a tutti i tuoi figli  
che abitano in ogni parte della terra  
il cibo necessario per il nutrimento del corpo  
e la tua parola di vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Il Presidente consegna ai frati il pane benedetto da distribuire all'assemblea.*

### **Orazione finale**

*Il Presidente:*

O Padre,  
guarda ai tuoi figli riuniti in preghiera  
e fa' che sull'esempio di san Pio da Pietrelcina,  
tuo servo umile e fedele,  
ravvivino il desiderio di te,  
fonte inesauribile di ogni bene  
e sentano indispensabile la partecipazione al banchetto eucaristico  
nella quale ci fai pregustare i cieli nuovi e terra nuova,  
premio e corona dei tuoi servi fedeli.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

*Il Presidente:*

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*La liturgia di accoglienza termina con il canto*

LAUDATE DOMINUM (DAL SALMO 116)

**Rit. Laudate Dominum,  
laudate Dominum  
omnes gentes, alleluia!** (2 volte)

1. Lodate il Signore, popoli tutti,  
voi tutte nazioni, dategli gloria;  
perché forte è il suo amore per noi,  
la fedeltà del Signore dura in eterno! **Rit.**
2. Gloria, gloria al Padre onnipotente,  
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,  
allo Spirito Santo, Amore,  
nei secoli dei secoli. Amen. **Rit.**

*Benedetto sia Dio che ci ha benedetti in Cristo*

---

CELEBRAZIONE  
DEI VESPRI

---





## CELEBRAZIONE DEI VESPRI

*Il Presidente:*

O Dio vieni a salvarmi.

**R.** Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,  
come era nel principio e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### **Inno**

Gesù, premio e corona  
dei tuoi servi fedeli,  
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,  
che venera san Pio,  
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme  
sulla via della croce,  
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,  
testimoniò il Vangelo  
in parole e in opere.

Dalla città dei santi,  
dove regna glorioso,  
ci guidi e ci protegga.

A te, Cristo, sia lode,  
al Padre e allo Spirito  
nei secoli eterni. Amen.

## Salmodia

**1 ant.** Vi darò pastori secondo il mio cuore:  
con scienza e con sapienza vi guideranno a me.

### SALMO 112

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant.** Vi darò pastori secondo il mio cuore:  
con scienza e con sapienza vi guideranno a me.

**2 ant.** Sarò io il pastore del mio gregge:  
cercherò chi è perduto,  
ricondurrò chi è lontano.

### SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

**2 ant.** Sarò io il pastore del mio gregge:  
cercherò chi è perduto,  
ricondurrò chi è lontano.

**3 ant.** Il buon pastore ha dato la vita  
per le sue pecore.

### **CANTICO (Cfr. Ef 1, 3-10)**

Benedetto sia Dio, \*

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che ci ha benedetti \*

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi \*  
per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito del suo volere,  
a lode e gloria della sua grazia, \*  
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione \*  
mediante il suo sangue,  
la remissione dei peccati \*  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi \*  
con ogni sapienza ed intelligenza,  
poiché egli ci ha fatto conoscere \*  
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, \*  
quelle del cielo come quelle della terra.  
Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

**3 ant.** Il buon pastore ha dato la vita  
per le sue pecore.

## IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

(5, 1-11)

Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza, ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

## RESPONSORIO BREVE

**R.** Sacerdoti del Signore, \* benedite il Signore!  
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

**V.** Lodate Dio, fedeli e umili di cuore:  
benedite il Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Sacerdoti del Signore, benedite il Signore!

**Dagli scritti di san Pio da Pietrelcina, sacerdote**

(Ep. II, 538)

*Mi aiuti il Signore nell'adempimento del suo volere*

Accompagnatemi intanto voi sempre con le vostre preghiere, affinché il divin Pastore dia a me quello che mancami. Pregatelo perché diamo quella santità di vita che a me manca. Oh! Se potessi almeno una sola volta poter dire con l'apostolo delle genti alzando forte la voce e dire a tutte le anime: "Siate miei imitatori, siccome io lo sono di Cristo"; ma, ahimè! A me manca tutto, ed è appunto questo tutto che io mi aspetto dalle vostre e dalle altrui importunità al cuor di Dio. Ogni ministro del Signore dovrebbe sempre lavorare per la salute delle anime, non dovrebbe riconoscere mai stanchezza, non dovrebbe mai dire: "Ho lavorato troppo per le anime altrui". Questo è lo specchio del vero sacerdote cattolico. Ed io posso dire di essere tale senza tema di mentire? Ahimè! Io conosco troppo bene me stesso, io occupo un posto nella casa del Signore di nessun giovamento per le anime altrui e Dio mi guardi che non sia ancora di rovina per l'anime altrui. È vero che nella mia pochezza m'ingegno per la salute di quante anime il Signore mi fa incontrare, ma porto un convincimento che poco o niente io sono ad esse di giovamento. Mi aiuti il Signore nell'adempimento del mio dovere.

## RESPONSORIO

**R.** Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, \*  
prenda la sua croce e mi segua.

**V.** Cristo in cambio della gioia, che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia.

**R.** Prenda la sua croce e mi segua.

## Omelia

### Antifona al Magnificat

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi.

### CANTICO DELLA BEATA VERGINE

(Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore,

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

### Antifona al Magnificat

Mi sono fatto tutto a tutti,  
perché tutti siano salvi.

## Intercessioni

*Il Presidente:*

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome:

*Il cantore: Salva il tuo popolo, Signore.*

*L'assemblea ripete: Salva il tuo popolo, Signore.*

1. Tu, che hai suscitato nella Chiesa pastori santi e sapienti, fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi. **R.**
2. Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosé; per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa. **R.**
3. Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo; riempi dei tuoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa. **R.**
4. Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori, fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue. **R.**
5. Tu, che in san Pio da Pietrelcina ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso, fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità. **R.**

*Il Presidente:*

Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore.

Padre nostro...



## Orazione

*Il Presidente:*

Dio onnipotente ed eterno, con grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio di partecipare alla croce del tuo Figlio e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; concedi a noi, per sua intercessione, che uniti costantemente alla passione di Cristo possiamo giungere felicemente alla gloria della risurrezione.

Per il nostro Signore.

**R.** Amen.

## Benedizione

*Il Presidente:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**R.** Amen.

*Il Diacono:*

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*L'assemblea canta Immagine di Cristo (vedi pagg. 11-12).*

*Per crucem ad lucem*

---

# VIA CRUCIS

---



## Canto iniziale

### TI SALUTO O CROCE SANTA

**Rit. Ti saluto o Croce santa  
che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

1. Sei vessillo glorioso di Cristo  
sei salvezza del popol fedel  
grondi sangue innocente sul tristo  
che ti volle martirio crudel. **Rit.**
2. Tu nascesti fra braccia amorose  
d'una Vergine Madre, o Gesù,  
tu moristi fra braccia pietose  
d'una croce che data ti fu. **Rit.**

*Il Presidente:*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R. Amen.**

Fratelli e sorelle,  
percorrendo questa sera la *via crucis*  
non vogliamo essere solo spettatori,  
ma compagni di Gesù  
nel suo cammino verso il Golgota.

Ogni personaggio che “incontreremo”  
sulla via drammatica della croce  
è specchio e ammonizione per noi:  
ci spinge a considerare  
quale sia la nostra situazione dinanzi a Dio.

Ma soprattutto Gesù, l'uomo dei dolori,  
ci invita a rileggere le sofferenze nostre  
e quelle di tutta l'umanità alla luce della sua croce  
e della sua gloriosa resurrezione.

Consideriamo, fratelli e sorelle,  
la fecondità dell'amore di Cristo!  
Contempliamo il frutto  
della sua offerta sulla croce:  
il dono dello Spirito,  
che raccoglie tutti gli uomini in unità  
e rinnova l'universo.

*Breve pausa di silenzio*

**Preghiamo.**

Illumina, Padre,  
con la luce dello Spirito  
noi tuoi figli,  
perché la meditazione della via della croce  
ci induca a sceglierti in maniera più radicale  
e a vivere il mistero del dolore  
in unione con il tuo Figlio,  
nostra speranza,  
crocifisso per la nostra salvezza.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R. Amen.**

## PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

V. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

R. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». ...Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt 27, 22-23.26).

## MEDITAZIONE

«Sia crocifisso!».

Signore Gesù, questo grido di condanna,  
questo urlo disumano,  
continua a levarsi contro di Te  
da una folla concitata, irresponsabile,  
suggestionata e accecata dal male.  
Non Te, che ora sei l'Eterno Vivente,  
ma se stesso l'uomo condanna alla morte,  
quando non si cura che prevalga l'ingiustizia,  
quando sceglie violenza e corruzione,  
quando calpesta il piccolo e l'innocente  
e getta la propria dignità umana  
come un rifiuto nelle immondizie.

Per il tuo silenzio di umiltà e di amore  
e per l'intensa pena di Maria tua Madre,  
Signore Gesù, abbi pietà di noi!

*Il Cantore:*

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendeat Filius.*

## SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E, sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo (Mt 27, 27-31).

## MEDITAZIONE

Gesù, nostro Salvatore,  
l'intera tua esistenza sulla terra  
fu un cammino di umiliazione e di croce.  
A portare il legno del supplizio  
ti eri già addestrato a Nazareth  
nella quotidiana fatica del lavoro  
e poi andando per le città e i villaggi  
ad annunciare ai poveri il Regno dei cieli,  
il tuo Regno, che non è di questo mondo.  
Il tuo carico, Signore, siamo noi,  
noi, duri di cuore e lenti a capire,  
noi, quando addossiamo agli altri  
il peso della nostra cattiva coscienza,  
quando davanti a ogni forma di povertà  
e a ogni grido di aiuto

rimaniamo nella paralisi  
della nostra viltà e del nostro disimpegno.  
O buon Pastore, che ancora porti sulle tue sacre spalle  
tutta l'umanità, pecorella smarrita,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Cuius animam gementem,  
contristatam et dolentem  
pertransiit gladius.*

## TERZA STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Egli si è caricato delle nostre sofferenze,  
si è addossato i nostri dolori  
e noi lo giudicavamo castigato,  
percosso da Dio e umiliato.  
Egli è stato trafitto per i nostri delitti,  
schiacciato per le nostre iniquità.  
Il castigo che ci dà salvezza  
si è abbattuto su di lui;  
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.  
Noi tutti eravamo sperduti come un gregge,  
ognuno di noi seguiva la sua strada;  
il Signore fece ricadere su di lui  
l'iniquità di noi tutti (Is 53, 4-6).



## MEDITAZIONE

Le tue cadute, Signore Gesù,  
sono un mistero di compassione verso di noi:  
è infatti nella nostra umana debolezza  
che Tu hai voluto patire.  
«Lo spirito è pronto – hai detto – ma la carne è debole».  
Tu, Dio – il Forte, sei caduto sotto la croce  
perché ogni uomo sappia riconoscere la propria fragilità  
e non confidi in se stesso,  
ma trovi nella tua grazia  
la forza di rialzarsi e riprendere il cammino  
portando dietro a Te la sua croce.  
Tu sei sempre là dove c'è un uomo che vien meno;  
ti poni, pietoso, sotto di lui  
perché non cada sui sassi della strada,  
ma sopra di Te, Roccia di salvezza.

Gesù, Figlio di Dio, che ti sei fatto carico  
di tutta la debolezza dell'uomo,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*O quam tristis et afflicta  
fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti!*

## QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Simeone parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano

svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore (Lc 2, 34-35.51).

Dice il Signore:

«Trattieni la voce dal pianto, i tuoi occhi dal versare lacrime, perché c'è un compenso per le tue pene» (Ger 31, 16).

## MEDITAZIONE

Signore Gesù,  
lungo la via della croce,  
nell'ora della solitudine e dell'abbandono,  
non poteva mancare Lei, la tua Madre.  
Fin dalla tua infanzia portava nel cuore  
la profonda ferita di quella parola  
e la custodiva in silenzio  
perché vergine in Lei era anche il dolore.  
Possa non mancare mai ad alcun uomo che soffre  
un cuore di madre vigile, pietosa,  
una presenza di tenerezza e di consolazione.  
Possa ogni figlio riconoscere la madre  
e ogni madre accompagnare il figlio  
nell'arduo cammino della vita,  
in una fedeltà che non si arresti  
nemmeno davanti all'estremo sacrificio.

Gesù, Figlio della Benedetta tra le donne,  
per l'amore e il dolore di tua Madre,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Quæ mærebat, et dolebat,  
pia Mater, dum videbat  
Nati pœnas inclyti.*

## QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

V. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

R. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prendere la croce di lui (Mt 27, 32).

Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mt 16, 24).

### MEDITAZIONE

Signore Gesù,  
il tuo invito è molto esigente!  
Noi vorremmo seguirti sulla via della Vita,  
ma tu ci fai passare per la via della morte!  
È qui che noi ci scontriamo  
con le nostre viltà e le nostre paure.  
Per evitare di incontrarci con la realtà della croce,  
noi, induriti nel cuore, deviamo il cammino  
e chiudiamo gli occhi davanti alle tue sofferenze  
che continuano nei nostri fratelli.  
Abbiamo bisogno anche noi, come Simone di Cirene,  
che qualcuno ci sospinga insistentemente  
a caricarci, con amore, anche della croce degli altri.  
Potremmo così sperimentare,  
sull'esempio di san Pio da Pietrelcina,  
la grande forza  
che scaturisce dal sostenere insieme, con fede invitta,  
le molteplici prove della vita.

Gesù, Dio forte, che ti sei fatto debole  
fino ad aver bisogno dell'aiuto dell'uomo,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Quis est homo qui non fletet,  
Matrem Christi si videret  
in tanto supplicio?*

## SESTA STAZIONE

GESÙ È ASCIUGATO IN VOLTO DA VERONICA

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Non ha apparenza né bellezza  
per attirare i nostri sguardi,  
non splendore per provare in lui diletto.  
Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale ci si copre la faccia... (Is 53, 2-3).

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;  
il tuo volto, Signore, io cerco.  
Non nascondermi il tuo volto! (Sal 27, 8-9).

## MEDITAZIONE

Nessun volto è più bello del tuo, Signore Gesù,  
che sei venuto a mostrarci lo splendore  
della gloria del Padre.  
Eppure sulla via della croce,  
sfigurato dalla bruttezza dei nostri peccati,  
nemmeno d'uomo avevi più l'aspetto.  
Fu lei, allora, a guardarti con lo sguardo del cuore;  
fu lei, la pia Veronica, ad asciugarti il volto insanguinato;  
e tu glielo donasti allora, impresso nel velo,  
pieno di fascino nel silente mistero.

Quel gesto di virile coraggio e femminile gentilezza  
fu come lo svelamento della tua identità,  
o Cristo, Figlio di Dio!  
Nella nostra società in cui ogni puro e delicato sentimento  
è calpestato e fatto oggetto di volgarità e di disprezzo,  
la donna sia ancora e sempre, o Signore,  
un supplemento di grazia e di bontà,  
una sacra icona da cui irradia  
la tua divina, consolatrice bellezza.

Signore, dolce Volto di Servo sofferente,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Quis non posset contristari,  
Christi Matrem contemplari,  
dolentem cum Filio?*

## SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Io sono l'uomo che ha provato la miseria  
sotto la sferza della sua ira.  
Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare  
nelle tenebre e non nella luce...  
Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra,  
ha ostruito i miei sentieri...  
Mi ha spezzato con la sabbia i denti,  
mi ha steso nella polvere (Lam 3, 1-2.9.16).

Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato (Eb 4, 15).

## MEDITAZIONE

La prima caduta di un uomo  
può suscitare sentimenti di pena e comprensione,  
la ricaduta, invece, suscita spesso scandalo e indignazione.  
Chi potrà mai conoscere il mistero di umiltà  
nascosto nel tuo ripetuto venir meno lungo la via,  
Gesù, uomo dei dolori?  
Davvero tu hai voluto essere provato in ogni cosa  
come noi, eccetto il peccato.  
Proprio per l'amore che ti ha spinto  
a rivestirti delle nostre infermità  
sei diventato per noi fortezza e scudo di difesa  
contro gli assalti ricorrenti del male.  
Cadremo, sì, cadremo forse tante volte ancora  
sotto la sferza della tentazione,  
ma Tu ci sosterrai, Signore,  
e ci farai di nuovo camminare a testa alta,  
partecipi della tua regale dignità.  
O Cristo, Buon Samaritano  
pietosamente chino sulle nostre ferite,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Pro peccatis suae gentis,  
vidit Jesum in tormentis,  
et flagellis subditum.*

## OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

V. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

R. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Grida dal tuo cuore al Signore,  
Vergine figlia di Sion;  
fa' scorrere come torrente le tue lacrime...  
alza verso di lui le mani  
per la vita dei tuoi bambini,  
che muoiono di fame  
all'angolo di ogni strada (Lam 2, 18.19).

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?» (Lc 23, 27-29.31).

## MEDITAZIONE

Una donna aveva un giorno versato sui tuoi piedi, Gesù,  
lacrime di amore e pentimento.  
Ancora una donna – e si chiamava Maria –  
durante un'ultima cena  
aveva versato sul tuo capo profumo di nardo purissimo...  
Ora ti vengono incontro, piangenti,  
le «figlie di Gerusalemme»,  
le donne della stirpe di Rachele,  
per fare su di Te l'accorato lamento.  
Sì, è ben giusto che Tu sia pianto  
come un figlio primogenito, il più caro, votato alla morte.  
Ma Tu le inviti a piangere sulla loro sorte di madri desolate,  
di madri spogliate,  
come alberi da frutto investiti dalla bufera.  
Sono una moltitudine, queste donne, sopra la terra...

Piangono, sì, piangono le madri  
su quest'ora tragica della nostra storia,  
ma in seno a Te e in seno alla tua Madre  
versino il fiume delle loro lacrime,  
perché ogni dolore abbia la sua compassione,  
la grazia dell'amore che redime.

Signore Gesù, Primogenito tra molti fratelli,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Tui nati vulnerati,  
tam dignati pro me pati,  
pœnas mecum divide.*

## NONA STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

È bene per l'uomo portare  
il giogo fin dalla giovinezza.  
Sieda costui solitario e resti in silenzio,  
poiché egli glielo ha imposto;  
cacci nella polvere la bocca,  
forse c'è ancora speranza;  
porga a chi lo percuote la sua guancia,  
si sazi di umiliazioni.  
Poiché il Signore non rigetta mai...  
Ma, se affligge, avrà anche pietà  
secondo la sua grande misericordia (Lam 3, 27-32).

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.  
Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e  
umile di cuore (Mt 11, 28-29).



## MEDITAZIONE

Signore Gesù, nello schianto della terza caduta  
riconosciamo il crollo delle nostre presunzioni.  
Tu ci vuoi insegnare ad attendere la salvezza  
unicamente da Dio nostro Padre.  
Il tuo silenzio di umiltà e il tuo mite patire  
ci fanno intuire il segreto della forza interiore  
che spinge avanti il tuo cammino di filiale obbedienza.  
Possa questa tua forza d'amore  
comunicarsi al cuore di ogni uomo  
affranto sotto i colpi della prova,  
al cuore di ogni giovane ricaduto  
nel baratro dell'alienazione...  
Venga spezzato il giogo di ogni schiavitù  
e, risollevati dal tuo perdono,  
tutti gli uomini possano ristorarsi  
alla fonte viva del tuo eterno Amore.

Gesù, nostra forza e nostra salvezza,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Eia, Mater, fons amoris,  
me sentire vim doloris  
fac, ut tecum lugeam.*

## DECIMA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Giunti a un luogo detto Golgota... gli diedero da bere vino mescolato  
con fiele... (Mt 27, 33-34).

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si adempiva la Scrittura: «Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte» (Gv 19, 23-24).

## MEDITAZIONE

Sei entrato nel mondo spogliandoti della tua gloria  
di Figlio di Dio, per nascere figlio dell'uomo.  
In quest'ora decisiva di tutta la storia  
anche la tua umanità viene spogliata da mani profane...  
Il tuo corpo, quel vergine corpo che si era formato  
nel grembo immacolato della Vergine,  
è denudato e fatto oggetto di irriverenza e di volgarità.  
Eppure Tu sei Re; Tu sei l'unico Signore del mondo!  
Vedere Te è vedere la luce,  
toccare Te è toccare il fuoco.  
Come oseremo guardarti  
noi, che ti abbiamo buttato addosso  
il fango del nostro peccato?  
Portando su di Te la nostra vergogna,  
Tu ci rivesti della tua santità.  
La tua tunica è la veste nuziale  
che doni alla tua diletteissima Chiesa.

Per tutte le nostre divisioni,  
Signore Gesù, abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Fac ut ardeat cor meum  
in amando Christum Deum,  
ut sibi complaceam.*

## UNDICESIMA STAZIONE

### GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

V. Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

R. Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Dopo averlo crocifisso... sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il Re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «...Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti, con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo» (Mt 27, 35-42).

### MEDITAZIONE

Come una vite rigogliosa che la bufera  
ha spogliato dei suoi verdi pampini,  
così Tu, appeso al legno della croce,  
sei divenuto spettacolo al cielo e alla terra.  
Il tuo corpo esteso in dimensione cosmica  
è tutto dono e tutto accoglienza.  
E l'antico nemico è ancora lì, puntualmente,  
per tentare l'ultimo disperato attacco.  
«Scendi...! Salva te stesso!».  
Signore Gesù, se Tu fossi sceso dalla croce,  
noi tutti saremmo perduti;  
se Tu avessi mostrato la tua divina potenza,  
non sarebbe sgorgato sul mondo il fiume di grazia  
che rigenera i credenti a vita nuova.  
Benedetto quel legno per mezzo del quale  
Tu stesso ti sei inchiodato al volere del Padre  
a salvezza di tutti noi!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Sancta Mater, istud agas,  
Crucifixi fige plagas,  
cordi meo valide.*

## **DODICESIMA STAZIONE**

### **GESÙ MUORE SULLA CROCE**

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!» (Gv 19, 25-27).

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactani?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?... E Gesù, emesso un alto grido, spirò (Mt 27, 45-46.50).

## **MEDITAZIONE**

Il potere delle tenebre sembra prevalere:

Tu, Uomo-Dio, tragicamente solo,  
sospeso tra la terra e il cielo,  
sei l'arbitro della storia.

Questa è l'ora «zero».

Il tuo grido di morente  
lacerava lo spessore grigio del tempo  
e dischiude per noi le soglie radiose  
dell'eterno regno dei viventi.

Il gemito del tuo morire  
affidandoti alle mani del Padre,  
diventa grido di gioia nel cuore della Madre Chiesa  
per la nascita dell'uomo nuovo.

Grande è questo mistero!  
E Maria, tua-nostra madre, in consapevole silenzio,  
presso la tua croce, sta.

Agnello di Dio che lavi i peccati del mondo,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Vidit suum dulcem natum  
moriendo desolatum  
dum emisit spiritum.*

## TREDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

C'erano là anche molte donne che stavano ad osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo... Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato (Mt 27, 55.57-58).

## MEDITAZIONE

Sotto la croce, pronta a raccoglierti  
come il grappolo maturo staccato dalla vite,  
sta la tua Madre: calice traboccante di amore e di dolore.  
Ma anche altre donne – le più fedeli –  
rimangono a guardarti,  
il cuore in piena per l'empatia con la tua morte  
e il tacito dolore di Maria.

Ti sono presenti, in esse, tutte le madri,  
tutte le figlie, le spose, le sorelle,  
tutte le donne, ministre di carità e di consolazione.  
Di loro Tu hai sempre bisogno  
nella persona di chi soffre, di chi muore.  
Suscita ancora, Signore Gesù,  
donne della stirpe di Maria,  
icone viventi della tua tenera pietà,  
perché, dalla culla alla tomba e anche oltre,  
ogni umana creatura possa sentirsi amata  
e custodita, nel tuo santo Nome,  
in seno alla santa Madre Chiesa.

O Cristo, calice di salvezza,  
abbi di noi pietà!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Fac me tecum pie flere,  
Crucifixo condolere,  
donec ego vixero.*

## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### GESÙ È SEPOLTO

**V.** Adoramus te, Christe, et benedicimus tibi.

**R.** Quia per sanctam crucem tuam redemisti mundum.

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria (Mt 27, 59-61).

## MEDITAZIONE

Sul monte Calvario è sceso, con la sera, un grande silenzio.  
Il dolore non ha più lacrime, non ha più parole,  
mentre, avvolto nel bianco lenzuolo,  
il corpo del più bello tra i figli dell'uomo  
viene deposto nella roccia scavata a sepolcro.  
Giuseppe di Arimatea, discepolo buono,  
compie per il suo dolce Maestro  
gli ultimi gesti dell'umana pietà  
e della religiosa devozione.  
Ora il re dorme, vigilato da guardie,  
ma non è sepolta con Lui l'intrepida speranza.  
Sì, perché dopo il suo intimo tormento  
Egli vedrà la luce,  
dopo essersi offerto in espiazione,  
gli sarà data una lunga discendenza (cf. Is 53, 10-11).  
Nel cuore della notte  
il seme si prepara a germinare;  
già l'aria si va profumando di nuova primavera:  
ne hanno un presagio, indugiando là, nel giardino,  
l'ardente Maria di Magdala e l'altra Maria...

Gesù, nostra Vita e nostra Risurrezione,  
noi crediamo in Te!

*L'assemblea ripete:* Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

*Tutti:* Padre nostro...

*Quando corpus morietur  
fac ut animæ donetur  
paradisi gloria. Amen.*

*Il Presidente della celebrazione rivolge la sua parola ai presenti.*

### Riflessione del Presidente

*Quindi recita la seguente orazione:*

### **Orazione conclusiva**

Preghiamo.

Signore, Padre santo,  
che nella Croce del tuo Figlio  
hai posto la sorgente e la causa  
di ogni grazia e benedizione,  
assisti con amore il tuo popolo  
e l'intera umanità;  
fa' che, aderendo costantemente in questa vita  
al mistero della passione,  
raggiunga la gioia eterna del Cristo Risorto.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Presidente:*

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*La schola e l'assemblea:*

*Laudate Dominum,  
laudate Dominum,  
omnes gentes, alleluja.*





*“Questo è il mio corpo”*

---

ADORAZIONE  
EUCARISTICA

---



## ADORAZIONE EUCHARISTICA

*L'Arcivescovo e i ministri si recano nella chiesetta antica di "Santa Maria delle Grazie". Dopo aver esposto il Santissimo Sacramento la schola e l'assemblea cantano:*

### LODI ALL'ALTISSIMO

*(M. Frisina)*

Tu sei santo Signore Dio,  
Tu sei forte, Tu sei grande,  
Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente,  
Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore,  
Tu sei il bene, tutto il bene,  
Tu sei l'Amore, Tu sei il vero,  
Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace,  
la sicurezza, il gaudio, la letizia,  
Tu sei speranza, Tu sei giustizia,  
Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza,  
Tu sei rifugio, Tu sei forza,  
Tu carità, fede e speranza,  
Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la vita, eterno gaudio,  
Signore grande Dio ammirabile,  
Onnipotente o Creatore,  
o Salvatore di misericordia.

*L'Arcivescovo:*

O Signore mio Dio,  
onnipotente e misericordioso,  
io ti adoro con l'umile atteggiamento  
che mi ispira la presenza della tua grandezza.

Mi accosto a te con fiducia  
perché sei il Padre buono  
che mi ha amato per primo,  
che tante volte mi ha perdonato,  
che sempre mi accoglie con paterna bontà.

Io credo in te,  
perché sei la verità  
e hai mandato il Figlio tuo nel mondo  
per annunciare il Vangelo di vita e di salvezza.

Io spero in te,  
perché tu sei fedele alle tue promesse  
e hai mandato il Figlio tuo nel mondo  
per cercare e trovare ciò che era perduto.

Io ti amo  
perché tu sei infinitamente amabile  
e hai mandato il Figlio tuo nel mondo  
per rivelarci la tua tenerezza paterna.

O mio Dio,  
che nel Figlio tuo primogenito  
mi hai eletto come figlio di adozione  
e hai effuso il tuo Spirito di santità nella mia anima,  
io sono felice di poterti chiamare con il nome di Padre,  
e ti prego di poter vivere ed agire  
con l'amore e l'obbedienza di figlio.

Così spero e così sia!

**R.** Amen.

*Terminata la preghiera, ha inizio la processione eucaristica verso la chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina. Intanto si canta:*

## INNI E CANTI

*(F. Tavoni)*

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,  
al divino Eucaristico Re;  
Egli, ascoso nei mistici veli,  
Cibo all'alma fedel si die'.  
Dei tuoi figli lo stuolo qui prono  
o Signore dei potenti, T'adora;

**Rit. Per i miseri implora perdono,  
per i deboli implora pietà.**

2. Sotto i veli che il grano compose  
su quel trono raggiante fulgor,  
il Signor dei signori si ascose  
per avere l'impero dei cuor.  
Dei tuoi figli lo stuolo qui prono  
o Signore dei potenti, T'adora; **Rit.**

3. O Signor, che dall'Ostia radiosa  
sol di pace ne parli e d'amor,  
in Te l'alma smarrita riposa,  
in Te spera chi lotta e chi muor.  
Dei tuoi figli lo stuolo qui prono  
o Signore dei potenti, T'adora. **Rit.**

## T'ADORIAM OSTIA DIVINA!

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!  
Tu degli Angeli il sospiro,  
Tu la pace d'ogni cor.

**Rit. T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!**

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!  
Tu dei forti la dolcezza,  
Tu dei deboli il vigor. **Rit.**

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!  
Tu dei giusti sei la vita  
Tu sei la venia al peccator. **Rit.**

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!  
Tu salute dei viventi,  
Tu speranza di chi muor. **Rit.**

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!

Ti conosca il mondo e t'ami!  
Tu la gioia d'ogni cor. **Rit.**

T'adoriam, Ostia divina,  
T'adoriam, Ostia d'amor!  
Ave, o Dio nascosto e grande;  
Tu dei secoli il Signor. **Rit.**

## Orazione

*L'Arcivescovo:*

Preghiamo.

O Signore Gesù, risorto da morte e asceso al cielo,  
ti crediamo presente nell'Eucaristia,  
ti adoriamo e ti amiamo.

Tu sei il Figlio del Dio vivo,  
la sorgente della nostra vita spirituale,  
la parola che ci guida,  
la grazia che ci salva.

Tu sei vero uomo,  
il fratello di tutti,  
l'amico insostituibile,  
il centro di tutta l'umanità.

Tu sei il Pastore buono che ci conduci alla casa del Padre,  
che ci dai te stesso in cibo,  
che ci doni il tuo Spirito,  
che ci prepari un posto nel cielo.

O Gesù mediatore,  
ponte fra noi e la vera vita che è la Trinità santissima,  
aumenta in noi la fede, la speranza, la carità  
e non permettere che ci separiamo mai da te,  
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Un lettore:*

## Da una lettera di Padre Pio a padre Agostino

(Ep. I, 317)

Mi vado alle volte domandando se vi siano delle anime che non si sentono bruciare il petto del fuoco divino, specialmente allorché si trovano dinanzi a lui in sacramento. A me sembra ciò impossibile, massimamente se ciò riguarda un sacerdote, un religioso. Forse quelle anime che dicono di non sentire questo fuoco, non l'avvertono a causa del loro cuore più grande. Solo con questa benigna interpretazione mi associo ad essi, per non tacciarli della nota vergognosa di menzogneri.

Vi sono momenti che mi si presenta alla mente la severità di Gesù e sono sul momento di affliggermi; mi metto a considerare la sua piacevolezza e tutto ne rimango consolato. Non posso non abbandonarmi a questa dolcezza, a questa felicità... Cos'è, padre mio, quello che sento? Ho tanta confidenza in Gesù, che se anche vedessi l'inferno aperto dinanzi a me, mi trovassi sull'orlo dell'abisso, non diffiderei, non dispererei, confiderei in lui.

*La schola e l'assemblea cantano:*

### COME IL CERVO

*(dal Salmo 42-43)*

Co-me il cer-vo va al - l'ac - qua vi - va io cer-co te

ar - den-te-men - te io cer-co te mio Di - o

The image shows two staves of musical notation in G major (one flat) and common time. The first staff contains the melody for the first line of lyrics, and the second staff contains the melody for the second line. The lyrics are written below the notes.

1. Di Te, mio Dio, ha sete l'anima mia!  
Il tuo volto, il tuo volto, Signore, quando vedrò? **Rit.**
2. Mi chiedono e mi tormentano: «Dov'è, d'ovè il tuo Dio?».   
Ma io spero in te: sei Tu la mia salvezza! **Rit.**



3. Il cuore mio si strugge quando si ricorda della tua casa:  
io cantavo con gioia le tue lodi. **Rit.**
4. A Te io penso e rivedo quello che hai fatto per me,  
grandi cose, Signore, mio Dio. **Rit.**
5. Ti lodero, Signore, e Ti canterò il mio grazie.  
Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita. **Rit.**

### **Lettura biblica**

*Un lettore:*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (11, 23-26)

#### *La celebrazione eucaristica*

Io ho ricevuto dal Signore quello che vi ho trasmesso: che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane e, reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo avere cenato, prese anche il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, tutte le volte che ne berrete, in memoria di me». Quindi tutte le volte che voi mangiate questo pane e bevete a questo calice, annunziate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

### **Riflessione del Presidente**

## PREGHIERA DI ADORAZIONE E OFFERTA DELL'INCENSO

*Dopo qualche istante di silenzio, i Rappresentanti delle varie realtà convenute presentano le intenzioni di preghiera ed impongono nel braciere alcuni grani d'incenso.*

*La schola e l'assemblea cantano dopo ogni intenzione il seguente ritornello:*

Oh - - - - a-do-ra-mus te do-mi - ne.

Oh - - - - a-do-ra-mus te do-mi - ne.

The image shows two identical musical staves for a refrain. Each staff is in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody consists of a half note G4, a quarter note A4, a half note B4, a quarter note C5, a quarter note D5, a quarter note E5, a quarter note D5, a quarter note C5, a half note B4, and a whole note A4. The lyrics 'Oh - - - - a-do-ra-mus te do-mi - ne.' are written below the notes.

*Un Sacerdote presenta la prima intenzione:*

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio:  
il Signore le conceda unità e spirito profetico,  
protegga e guidi il suo pastore universale,  
il nostro Santo Padre, il Papa Benedetto XVI,  
e il pastore di questa Chiesa particolare,  
l'arcivescovo Michele Castoro,  
tutto il collegio episcopale, i presbiteri, i diaconi  
e tutti i laici impegnati nell'annuncio della Parola.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti,  
custodisci l'opera della tua misericordia,  
perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra,  
e in particolare i suoi ministri e pastori  
perseverino con saldezza di fede nella confessione del tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Un giovane presenta la seconda intenzione:*

Preghiamo per coloro che governano popoli e nazioni  
e per coloro che guidano rivendicazioni sociali e politiche,  
perché Dio, fonte di amore e di pace,  
orienti la loro mente e il loro cuore  
verso la ricerca del bene comune,  
e allontani ogni proposito di violenza,  
nella consapevolezza della priorità  
del rispetto della vita umana su ogni altro valore.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
nelle tue mani sono le speranze degli uomini  
e i diritti di ogni popolo:  
assisti con la tua sapienza i governanti  
e tutti coloro che hanno una responsabilità sociale,  
perché, con il tuo aiuto,  
promuovano su tutta la terra  
una pace duratura,  
il progresso sociale e la libertà religiosa.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Un ragazzo in ricerca vocazionale presenta la terza intenzione:*

Preghiamo per coloro che sono chiamati  
al servizio dell'annuncio della Parola,  
alla vita di preghiera  
e all'amministrazione dei sacramenti:  
Cristo, sommo ed eterno sacerdote,  
sia per loro modello e fonte di grazia,  
per accogliere con generosità ed entusiasmo la vocazione  
e confermare ogni giorno l'adesione al progetto divino.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
continua a suscitare in mezzo al tuo popolo  
vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale  
e sostieni il cammino dei giovani chiamati,

affinché abbiano la forza e il coraggio  
di distaccarsi dalle vanità del mondo  
e di procedere contro corrente,  
per giungere alla meta  
di consacrare la loro vita a te.  
Per Cristo nostro Signore.  
**R.** Amen.

*Un rappresentante di Casa Sollievo della Sofferenza presenta la quarta intenzione:*

Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio Padre onnipotente,  
perché volga il suo sguardo misericordioso  
sull'umanità che soffre  
affinché doni ai malati la salute del corpo e dello spirito  
e le sue divine consolazioni  
a quanti ha voluto associare  
al sacrificio di suo Figlio sulla croce  
per la salvezza delle anime.

*Pregiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai rigenerato a vita nuova i tuoi figli  
attraverso il sacrificio del tuo Primogenito sulla croce,  
ascolta il grido dell'umanità sofferente,  
soccorri chi è nella prova dell'infermità e del dolore,  
perché tutti sperimentino  
i doni della tua misericordia  
e trovino nella fede il sostegno  
per allontanare la disperazione e alimentare la speranza.  
Per Cristo nostro Signore.  
**R.** Amen.

*Un rappresentante del Comune presenta la quinta intenzione:*

Preghiamo il Signore  
per tutte le espressioni della società civile,  
perché riescano a superare il rischio  
di perdere di vista i valori fondamentali,  
inseguendo un'exasperata ed egoistica  
soddisfazione degli interessi di parte

e, aprando il cuore alla legge della carità,  
possano vedere nel volto dei fratelli  
un riflesso dell'immagine di Cristo,  
che sulla croce ha trasformato  
l'umanità in un'unica famiglia.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
irradia i tuoi figli con la luce del tuo amore  
affinché si riconoscano fratelli,  
riscoprano l'intima gioia  
del donare senza ricevere,  
e promuovano una società  
basata sulla giustizia e sul progresso per tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Una mamma presenta la sesta intenzione:*

Affidiamo al Padre celeste tutte le famiglie,  
affinché la forza aggregante dell'amore  
le tenga sempre unite e,  
sull'esempio della famiglia di Nazareth,  
trovino nella preghiera  
e nel fiducioso abbandono  
alla volontà divina,  
la serenità e la gioia del vivere insieme.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che nella santa Trinità  
hai dato agli uomini  
il modello perfetto di amore familiare,  
concedi ai tuoi figli, pellegrini nel mondo,  
di camminare sulle vie della santità,  
seguendo le orme della famiglia di Nazareth.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Un consacrato presenta la settima intenzione:*

Preghiamo, dilettissimi fratelli, per tutti coloro  
che hanno consacrato la propria vita al Signore:  
per le religiose, i religiosi  
e, in particolare, per l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini  
e per la Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio,  
affinché la loro vita possa rispecchiarsi,  
nel modello di fede, speranza, carità e preghiera  
lasciatoci in eredità da san Pio da Pietrelcina.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai radunato nell'intimità del chiostro  
tanti nostri fratelli e sorelle,  
per testimoniare al mondo  
il valore del tuo amore,  
quale tesoro nascosto e perla preziosa,  
concedi a chi ha rinunciato a tutto per seguirti  
la grazia della perseveranza e, al termine della vita,  
il privilegio di continuare ad amarti  
per l'eternità.  
Per Cristo nostro Signore.  
R. Amen.

*Un laico impegnato nel dialogo ecumenico presenta l'ottava intenzione:*

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo:  
il Signore Dio nostro conceda loro  
di vivere la verità che professano  
e li raduni e li custodisca  
nell'unica sua Chiesa.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che riunisci i dispersi  
e li custodisci nell'unità,  
guarda benigno il gregge del tuo Figlio,  
perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo

formino una sola famiglia  
nel vincolo dell'amore e della fede.  
Per Cristo nostro Signore.  
**R. Amen.**

*Un rappresentante dei "Gruppi di Preghiera di Padre Pio" presenta la nona intenzione:*

Preghiamo per gli aderenti  
ai tanti Gruppi di Preghiera  
sparsi in tutto il mondo.  
Chiediamo al Signore che li aiuti  
a vivere fino in fondo  
il mistero di carità orante  
che ha caratterizzato la vita del loro Fondatore.

*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che in Padre Pio hai donato  
agli uomini del terzo millennio  
un modello di santità  
basato sull'amore a Te e ai fratelli,  
fa che i componenti dei Gruppi di Preghiera  
non si stanchino mai di implorare  
la salvezza delle anime  
e il compimento della tua volontà.  
Per Cristo nostro Signore.  
**R. Amen.**

*La Ministra dell'Ordine Francescano Secolare di San Giovanni Rotondo presenta la decima intenzione:*

Preghiamo il Signore per le sorelle Clarisse  
e per gli aderenti all'Ordine Francescano Secolare,  
affinché sull'esempio del Poverello di Assisi,  
rinnovino ogni giorno nella loro vita  
la radicale conformazione al Vangelo  
e possano sperimentare e comunicare al mondo  
la letizia del cuore.

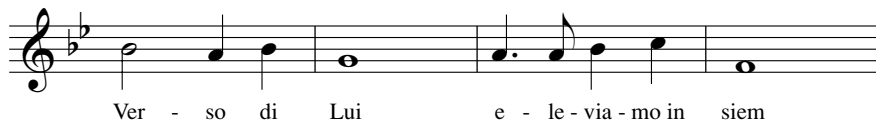
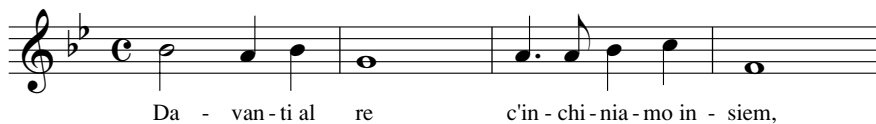
*Preghiera in silenzio; poi l'Arcivescovo dice:*

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai reso immensa la famiglia  
nata dal cuore di Francesco,  
innamorato di Cristo,  
conferma con la tua sapienza evangelica  
il proposito di coloro  
che hanno deciso di seguire le orme  
di questo tuo figlio prediletto.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

*Terminato questo momento, dopo qualche istante di silenzio, si esegue il canto di Adorazione:*

### DAVANTI AL RE





*Terminato il canto l'Arcivescovo conclude con la seguente preghiera:*

Ti adoriamo Figlio del Padre,  
Verbo fatto carne  
nel grembo di Maria, inviato a noi  
per annunciare e inaugurare il Regno.

Ti adoriamo o Dio con noi,  
che, assunta la nostra fragile natura di servi,  
hai voluto condividere gioie e speranze,  
fatiche e sofferenze  
dell'intera umanità,  
fino al dono pieno di te,  
nell'immolazione della Croce  
che questo sacramento ineffabile  
rende ancora presente  
tra noi e per noi.

Ti adoriamo Signore Gesù,  
nostra Pasqua e nostra Pace,  
mentre dalla tua Passione,  
Morte e Risurrezione riceviamo,  
in questo segno eucaristico,  
la forza della speranza  
e il conforto della riconciliazione.

Ti adoriamo Gesù,  
il Veniente,  
nell'attesa del tuo ritorno,  
quando verrai a giudicare  
l'uomo, il mondo, la storia,  
recando a tutti, nella gloriosa tua Croce  
elevata sopra le nubi del cielo,  
la vittoria della giustizia e dell' amore.

Ti adoriamo Gesù,  
prostrati al tuo altare  
proclamando, oggi e sempre, la tua Presenza  
di grazia e di misericordia.  
Amen.

**R.** Amen.

## Benedizione Eucaristica


*Subito dopo la preghiera l'Arcivescovo benedice i presenti con l'ostensorio, quindi seguono le seguenti invocazioni:*

*Tutti:* Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il Nome di Maria Vergine e Madre.  
Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

*Mentre il Santissimo Sacramento viene riposto e l'Arcivescovo con i ministranti tornano in sacrestia, si esegue il canto conclusivo:*

### RESTA CON NOI

*(M. Frisina)*



Re - sta con - noi, Si - gno - re per - ché si fa se -  
ra. Re - sta con noi Si - gno - re Re - sta con noi  
per - ché il gior - no de - cli - na re - sta con - noi.

1. Resta con noi, Signore,  
quando le tenebre scendono intorno a noi,  
quando il dolore sembra oscurare il cielo sopra di noi. **Rit.**
  
2. Resta con noi, Signore, quando il dubbio stringe il cuore,  
quando si perde il nostro sguardo nel buio intorno a noi. **Rit.**

*“So a chi ho dato la mia fiducia”*

---

SANTO ROSARIO  
VOCAZIONALE

---



## MISTERI DELLA LUCE

*Mentre la processione con l'immagine della Vergine Santa si muove verso la chiesa all'aperto di San Pio da Pietrelcina, tutti cantano:*

### MAGNIFICAT

**La mia anima canta la grandezza del Signore,  
il mio spirito esulta nel mio Salvatore.  
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata,  
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me.  
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo,  
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,  
ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili.  
Ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

*Un lettore:*

Padre Pio, in una lettera a padre Benedetto scriveva: «*pena mi metto a pregare tosto mi sento il cuore come invaso da una fiamma di un vivo amore; questa fiamma non ha nulla a che vedere con qualsiasi fiamma di questo basso mondo. È una fiamma delicata ed assai dolce che strugge e non dà pena alcuna. Essa è sì dolce e sì deliziosa che lo spirito ne prova tale compiacenza, e ne rimane sazio in tal guisa da non perderne il desiderio...*». È con questo spirito che vogliamo cominciare la recita di questo santo Rosario. Vogliamo allora pregare chiedendo a Dio, per intercessione di Maria Madre delle vocazioni, che ogni credente possa discernere, accogliere e vivere la propria vocazione ripetendo con san Paolo «So a chi ho dato la mia fiducia» (2Tm 1, 12).

*Il Presidente:*

O Dio vieni a salvarmi.

**R.** Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre...

*...e introduce la recita del primo mistero del santo Rosario.*

## **PRIMO MISTERO**

*Il Presidente annuncia il primo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue. Nel frattempo viene portata la prima lampada dinanzi all'immagine della Vergine Maria.*

Nel primo mistero della Luce si contempla il Battesimo di Gesù nelle acque del fiume Giordano.

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**(3, 13-17)**

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

\* In questo mistero vogliamo pregare per tutti i battezzati perché, sempre consapevoli della loro vocazione, siano testimoni coerenti e coraggiosi dei valori evangelici nella società e contribuiscano al consolidamento della pace nel mondo.

*Segue la recita della prima decina.*

### **Canto**

**MADRE, IO VORREI**

Io vorrei tanto parlare con Te  
di quel Figlio che amavi.  
Io vorrei tanto ascoltare da Te  
quello che pensavi

quando hai udito che Tu  
non saresti più stata tua  
e questo Figlio che non aspettavi  
non era per Te.

**Rit. Ave Maria, ave Maria (2 v.)**

## SECONDO MISTERO

*Il Presidente annuncia il secondo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue. Nel frattempo viene portata la seconda lampada dinanzi all'immagine della Vergine Maria.*

Nel Secondo mistero della Luce, si contempla la sua rivelazione alle nozze di Cana.

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**(2, 1-11)**

Tre giorni dopo, vi fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

\* In questo mistero preghiamo per gli sposi cristiani perché abbiano sempre come amica e modello di vita la Vergine Maria e da lei imparino ad ubbidire ad ogni parola del Signore, per costruire la loro casa sulla roccia.



*Segue la recita della seconda decina.*

## Canto

GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,  
un desiderio d'amore e pura libertà.  
Il Dio lontano è qui vicino a Te,  
voce e silenzio, annuncio di verità.

**Rit. Ave Maria, Ave Maria!**

## TERZO MISTERO

*Il Presidente annuncia il terzo mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue. Nel frattempo viene portata la terza lampada dinanzi all'immagine della Vergine Maria.*

Nel terzo mistero della Luce, si contempla l'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.

**Dal Vangelo secondo Marco**

**(1, 14-15)**

Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo».

\* In questo mistero preghiamo per i catechisti e per quanti nella comunità cristiana esercitano il ministero della parola, perché annunzino con coraggio e convinzione l'avvento del Regno di Dio in Gesù Cristo e sappiano provocare un cammino di autentica conversione.

*Segue la recita della terza decina.*

## Canto

### ABSORBEAT - RAPISCA

Rapisca, ti prego, o Signore,  
l'ardente e dolce forza  
del tuo amore  
la mente mia da tutte le cose  
che sono sotto il cielo,  
perché io muoia per amore dell'amore tuo,  
\* come tu ti sei degnato morire  
per amore dell'amore mio (2 volte)

### QUARTO MISTERO

*Il Presidente annuncia il quarto mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue. Nel frattempo viene portata la quarta lampada dinanzi all'immagine della Vergine Maria.*

Nel quarto mistero della Luce, si contempla la Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo.

**Dal Vangelo secondo Matteo**

**(17, 1.2.5)**

Gesù fu trasfigurato davanti a Pietro, Giacomo e Giovanni; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce [...]. E dalla nube uscì una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo!».

\* Preghiamo per le persone consacrate mediante la professione dei consigli evangelici, perché sull'esempio di Maria e per sua intercessione siano nel mondo memoria vivente della vita di Gesù di Nazaret, testimoni eloquenti della bellezza di Dio attraverso la preghiera e le opere di carità verso il prossimo più bisognoso.

*Segue la recita della quarta decina.*

## Canto

### VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada;  
lascia che l'uomo ritorni alla sua casa;  
lascia che la gente accumuli la sua fortuna;  
ma tu, tu vieni e seguimi! Tu vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela;  
lascia che trovi affetto chi segue il cuore;  
lascia che dall'albero cadano i frutti maturi;  
ma tu, tu vieni e seguimi! Tu vieni e seguimi!

**E sarai luce per gli uomini  
e sarai sale della terra,  
e nel mondo deserto aprirai  
una strada nuova.**

**E sarai luce per gli uomini  
e sarai sale della terra,  
e nel mondo deserto aprirai  
una strada nuova.**

**E per questa strada va, va  
e non voltarti indietro, va.**

**E non voltarti indietro.**

### QUINTO MISTERO

*Il Presidente annuncia il quinto mistero in lingua italiana, quindi l'annuncio nelle altre lingue. Nel frattempo viene portata la quinta lampada dinanzi all'immagine della Vergine Maria.*

Nel quinto mistero della Luce, si contempla l'istituzione dell'Eucarestia, espressione sacramentale del tempo Pasquale.

Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per le moltitudini, in remissione dei peccati».

\* In questo mistero vogliamo pregare per i sacerdoti, ministri dell'Eucaristia, perché il Signore, per intercessione di Maria, moltiplichi il loro numero in ogni parte del mondo e li renda testimoni qualificati della sua Risurrezione.

*Segue la recita della quinta decina.*

### **Canto**

#### **SALVE REGINA**

Salve Regina, Madre di misericordia.  
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!  
Salve Regina! (2 volte)

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva.  
A Te sospiriamo, piangenti  
in questa valle di lacrime.

Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi Tuoi,  
mostraci dopo questo esilio  
il frutto del Tuo seno Gesù.

Salve Regina, Madre di misericordia.  
O Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.  
Salve Regina!  
Salve Regina, salve, salve.

## LITANIE VOCAZIONALI

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà  
Cristo, ascoltaci  
Cristo, esaudiscici

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà  
Cristo, ascoltaci  
Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio  
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio  
Spirito Santo, che sei Dio  
Santa Trinità, unico Dio

abbi pietà di noi  
abbi pietà di noi  
abbi pietà di noi  
abbi pietà di noi

Santa Maria  
Santa Madre di Dio  
Santa Vergine delle vergini  
Madre di Cristo  
Madre della Chiesa  
Madre della Grazia divina  
Madre sempre disponibile ai progetti di Dio  
Strumento docile nelle mani della Grazia  
Donna sempre attenta alla voce dello Spirito  
Donna del sì pronto e generoso  
Vaso plasmato e modellato dallo Spirito  
Modello di ascolto della voce del Signore  
Modello di discernimento attento e fedele  
Esempio di generosità e di dedizione  
Donna del dono senza riserve  
Suggeritrice della volontà divina  
Modello a chi è in ricerca della sua vocazione  
Guida a chiunque sceglie la via del Vangelo  
Aiuto a chi non trova il coraggio di decidere  
Madre di tutti sacerdoti e sostegno del loro ministero  
Madre di tutti i consacrati a Dio  
e sostegno della loro fedeltà  
Madre di tutti i missionari  
e sostegno del loro annuncio  
Madre di chi segue Dio nel matrimonio  
e sostegno della sua fedeltà

prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi

Madre di tutti i diaconi e sostegno del loro quotidiano servizio	prega per noi
Madre di chi abbraccia la vita contemplativa e sostegno della sua preghiera	prega per noi
Madre di chi si impegna nel volontariato e sostegno della sua carità	prega per noi
Madre di tutte le vocazioni	prega per noi
Madre di tutti i cristiani	prega per noi
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	ascoltaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

Prega per noi Santa Madre di Dio

**R.** Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

### **Riflessione del Presidente**

*Terminata la riflessione, si osserva qualche istante di silenzio.*

### **Orazione**

*Il Presidente:*

O Dio,  
che hai chiamato una moltitudine di uomini e donne  
per annunciare al mondo il tuo Figlio Gesù,  
concedi anche a noi,  
per intercessione della Beata Vergine Maria,  
di consacrarci pienamente al tuo servizio,  
per annunciare con la parola e con l'esempio  
le grandi opere del tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo  
tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

Benediciamo il Signore.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

*Il Santo Rosario si conclude con il seguente canto:*

POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore,  
nulla è pari a Te,  
ora e per sempre, voglio lodare  
il Tuo grande amor per noi.  
Mia roccia, Tu sei,  
pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore e le mie forze,  
sempre io Ti adorerò.

**Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al re,  
mari e monti si prostrino a te, al Tuo nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con te resterò,  
non c'è promessa, non c'è fedeltà, che in Te.**

*“Il tuo volto Signore io cerco”*

---

CELEBRAZIONE  
EUCARISTICA

---





## RITI DI INTRODUZIONE

*Mentre il Presidente e i Concelebranti si avvicinano verso il fonte battesimale, dove si terranno i riti di introduzione, si esegue il*

### Canto d'Ingresso

#### IMMAGINE DI CRISTO

*(C. Valenziano-G. Liberto)*

R. Im - ma - gi - ne di Cri - sto, se - gna - to del suo  
San - gue, ef - fi - gie del - la Cro - ce nel  
cor - po del - la Chie - sa!

1. Tu sai, buon cireneo, cos'è nella tua carne compire i patimenti del nostro Salvatore; tu sai, buon cireneo, cos'è portare il peso che grava sulle spalle dei tanti tuoi fratelli. **Rit.**
2. Il Padre che fa festa al prodigo suo figlio tu mostri, Padre Pio, accanto a chi è lontano, e il Padre ch'è nei cieli e fa misericordia per te fedele servo di pace a chi ritorna. **Rit.**
3. O buon samaritano, di piaghe d'ogni sorta sollievo premuroso di ogni sofferenza, tu, buon samaritano, rimani a noi vicino, conforto a chi è provato aiuto ai sofferenti. **Rit.**
4. Gesù trasfigurato Amore Crocifisso di stimate ti segna splendore alla tua vita: al Padre che ci ama domanda che ci invii il Dono risplendente, l'Amore suo divino. **Rit.**

*Il Presidente della celebrazione:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**R.** Amen.

*...saluta l'assemblea:*

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.  
**R.** E con il tuo spirito.

*...introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:*

Fratelli e sorelle carissimi,  
come comunità ecclesiale  
e come Ordine dei Frati Minori Cappuccini,  
celebriamo oggi la festa di san Pio da Pietrelcina  
a conclusione dell'anno commemorativo  
del quarantesimo anniversario  
della sua nascita al cielo.

In questo periodo di grazia  
tanti hanno pregato dinanzi al suo corpo  
ritrovando le ragioni della fede  
e la sorgente della speranza  
o riscoprendo il senso della propria esistenza  
alla luce del mistero di Cristo,  
crocifisso e risorto,  
di cui il santo cappuccino  
è stato il «rappresentante stampato».

L'esperienza che abbiamo vissuto  
suscita gioia e gratitudine:  
gioia, perché un figlio di san Francesco è proposto al mondo  
come modello di santità evangelica;  
gratitudine, perché la Trinità lo ha arricchito  
con l'abbondanza dei suoi doni.

Immagine viva della bontà del Padre,  
imitatore appassionato di Gesù crocifisso,  
servo per amore nella carità dello Spirito Santo,

l'umile Frate cappuccino risplende, oggi,  
come fiaccola nella Chiesa di Dio.

Consapevoli che l'amore di Dio  
è stato riversato nei nostri cuori,  
invochiamo il perdono e la pace  
per offrire ed accogliere degnamente,  
in questa solenne Celebrazione Eucaristica,  
il Corpo ed il Sangue del Signore.

Riconosciamo i nostri peccati.

*Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:*

Signore, buon pastore,  
che conosci le tue pecorelle,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



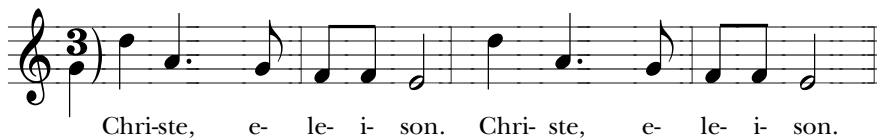
Ky-ri - e, e- le- i- son. Ky-ri - e, e- le- i- son.

*Il cantore:*

Cristo, che vai in cerca  
della pecorella smarrita,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



Chri-ste, e- le- i- son. Chri- ste, e- le- i- son.

*Il cantore:*

Signore, che ci guidi  
ai pascoli eterni del Cielo,  
abbi pietà di noi.

*La schola:*

*L'assemblea:*



Ky-ri - e, e- le- i- son. Ky-ri - e, e- le- i- son.

*Il Presidente della celebrazione:*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati  
e ci conduca alla vita eterna.

**R.** Amen.

## GLORIA

*(P. Impagiatelli)*

*La schola:*



R. Glo-ria, glo-ria\_a Di - o, glo-ria\_a Di - o nel - l'al - to dei  
cie - li e pa - ce pa-ce\_in ter - ra a-gli uo-mi - ni di  
buo-na vo-lon - tà.

*L'assemblea ripete:* Gloria, gloria a Dio, gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.

*La schola:*

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre Onnipotente. **R.**

Signore, Figlio Unigenito Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi. **R.**

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. **R.**  
Amen.

## Orazione

*Il Presidente della celebrazione:*

Preghiamo.  
Dio onnipotente ed eterno,  
con grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio  
di partecipare alla croce del tuo Figlio  
e per mezzo del suo ministero  
hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia,  
concedi a noi, per sua intercessione,  
che uniti costantemente alla passione di Cristo  
possiamo giungere felicemente alla gloria della risurrezione.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima Lettura

*Come un pastore passa in rassegna il suo gregge,  
così io passerò in rassegna le mie pecore.*

Dal libro del profeta Ezechièle

(34, 11-16)

Così dice il Signore: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge, quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi, dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».



## Salmo Responsoriale

(dal Salmo 22)

*Il salmista:*



R. Il Si- gno-re è il mi - o pa - sto -re: non man-co di nul-la.

*L'assemblea ripete:* Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi il Signore mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome. **Rit.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. **Rit.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca. **Rit.**

Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni. **Rit.**



## Seconda Lettura

*Pascete il gregge di Dio che vi è affidato.*

**Dalla prima lettera di san Pietro apostolo**

**(5, 1-4)**

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.



## Acclamazione al Vangelo

*Mentre il Diacono porta solennemente il libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.*

*La schola:*



*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

*La schola:* Io sono il buon pastore, dice il Signore;  
conosco le mie pecore  
e le mie pecore conoscono me.

*L'assemblea e la schola ripetono: Alleluia.*

## Vangelo

*Chi perderà la sua vita per causa mia, la troverà.*

**V.** Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

**✠ Dal vangelo secondo Giovanni**

**(10, 11-16)**

**R.** Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».



*Il Presidente bacia il libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice l'assemblea mentre si canta: Alleluia.*


## Omelia

## Professione di fede

### *Il Presidente della celebrazione:*

Fratelli carissimi,  
dopo aver ascoltato la Parola di vita  
e prima di offrire il sacrificio gradito a Dio Padre,  
per mezzo di Gesù Cristo, suo Unigenito Figlio,  
nello Spirito Santo,  
esprimiamo a gran voce, nel canto, la nostra professione di fede.

### *La schola:*



Cre-do Si-gno-re, A-men. Cre-do Si-gno-re, A-men.

### *L'assemblea e la schola ripetono il ritornello:*

Credo Signore, Amen. Credo Signore, Amen.

### *Il solista:*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra. **Rit.**

### *La schola:*

Credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo,  
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi. **Rit.**

Il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Rit.**

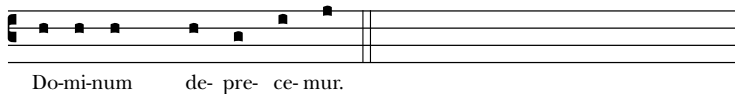
Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. **Rit.**

## Preghiera dei fedeli

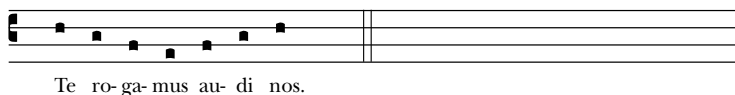
### *Il Presidente della celebrazione:*

Nella carità dello Spirito Santo  
facciamo grande il nostro cuore, fratelli e sorelle carissimi,  
allarghiamo la nostra preghiera sino ai confini del mondo,  
facciamo nostre le attese di tutti gli uomini  
e alla luce di Cristo Salvatore  
facciamoci interpreti presso Dio nostro Padre  
delle necessità di tutti,  
specialmente di chi soffre e di chi è da lui più lontano.  
Preghiamo il Signore con la certezza di essere esauditi  
perché Dio è più grande del nostro cuore.

### *Il solista:*



### *L'assemblea:*



### *Italiano:*

1. Per la santa Chiesa di Dio,  
perché il Signore la confermi nell'unità,  
protegga e guidi il pastore universale,  
il nostro Santo Padre il Papa Benedetto XVI,  
il pastore di questa Chiesa particolare,  
l'arcivescovo Michele,  
il collegio episcopale, i presbiteri, i diaconi  
e tutti i laici impegnati nell'annuncio della Parola.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Inglese:*

2. For those who govern peoples and nations and for those responsible for social and political rights, may God, who is the fount of love and peace, direct their minds and hearts to the quest for the common good, and to refuse all solutions of violence, mindful of the priority of the right of human life above every other value.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Francese:*

3. Pour tous ceux qui ont consacré leur vie au Seigneur, en particulier pour ceux qui appartiennent à l'Ordre des Frères Mineurs Capucins et à la Province religieuse de Sant'Angelo et Padre Pio, pour que leur vie puisse se refléter dans le modèle de foi, espérance, charité et prière que Saint Pio de Pietrelcina nous a laissé en héritage.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Tedesco:*

4. Für die leidende Menschheit, insbesondere die Kranken im „Haus zur Linderung der Leiden“, damit Gottvater in seiner Barmherzigkeit den Kranken die Gesundheit schenke an Leib und Seele, und seine göttlichen

2. Per coloro che governano i popoli e le nazioni perché Dio, fonte di amore e di pace, orienti la loro mente e il loro cuore verso la ricerca del bene comune e allontani ogni proposito di violenza, nella consapevolezza della priorità del rispetto della vita umana su ogni altro valore.

3. Per tutti coloro che hanno consacrato la propria vita al Signore, in particolare per coloro che appartengono all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e alla Provincia religiosa di Sant'Angelo e Padre Pio, perché la loro vita possa rispecchiarsi nel modello di fede, speranza, carità e preghiera lasciatici in eredità da san Pio da Pietrelcina.

4. Per l'umanità che soffre e, in modo particolare, per gli ammalati di Casa Sollievo della Sofferenza, perché Dio Padre misericordioso doni ai malati la salute del corpo e dello spirito e le sue divine consolazioni a quanti ha voluto associare

Tröstungen denen, die er am Kreuzesopfer seines Sohnes hat teilnehmen lassen wollen für die Rettung der Seelen.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Spagnolo:*

5. Por los miembros de los Grupos de Oración del Padre Pío de todo el mundo, que el Señor les ayude a vivir llenamente el misterio de caridad orante que ha caracterizado la vida de su fundador.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Polacco:*

6. Za nas wszystkich tu zebranych, aby głos Pana rozbrzmiewał głęboko w naszych sercach prowadząc nas do prawdziwego nawrócenia.

*Il solista: Dominum deprecemur.*

*L'assemblea: Te rogamus, audi nos.*

*Il Presidente della celebrazione:*

Padre Santo,  
che in Gesù via, verità e vita  
mostrì il tuo volto a tutti gli uomini,  
concedi a noi, per intercessione di san Pio da Pietrelcina,  
di aderire al Cristo, pietra viva, scelta e preziosa davanti a te,  
per essere edificati, anche noi pietre vive, in sacerdozio santo  
e offrirti nel tuo Spirito sacrifici a te graditi.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

al sacrificio di suo Figlio sulla croce per la salvezza delle anime.

5. Per gli aderenti ai Gruppi di Preghiera di Padre Pio sparsi in tutto il mondo, il Signore li aiuti a vivere fino in fondo il mistero di carità orante che ha caratterizzato la vita del loro fondatore.

6. Per tutti noi, qui riuniti in Assemblea Eucaristica, perché la chiamata del Signore risuoni profondamente nel nostro spirito e ci guidi a una vera conversione.

## LITURGIA EUCARISTICA

*Inizia ora la seconda parte della celebrazione eucaristica. Ripetiamo i gesti di Gesù nell'ultima cena, perché il Crocifisso Risorto sia di nuovo vita donata e offerta per la sua Chiesa.*

### Canto di offertorio

DOV'È CARITÀ E AMORE  
*(V. Meloni, F. Zanettin, T. Zardini)*



R. Do- v'è ca-ri -tà e a - mo-re — qui c'è Di-o —

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:  
godiamo esultanti nel Signore!  
Temiamo ed amiamo il Dio vivente  
e amiamoci tra noi con cuore sincero. **Rit.**
2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:  
evitiamo di dividerci tra noi.  
Via le lotte maligne, via le liti  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio. **Rit.**
3. Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge;  
ma se noi camminiamo nell'amore,  
noi saremo veri figli della luce. **Rit.**
4. Nell'amore di colui che ci ha salvati,  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti uniti sentiamoci fratelli,  
e la gioia diffondiamo sulla terra. **Rit.**
5. Imploriamo con fiducia il Padre santo  
perché doni ai nostri giorni la sua pace:  
ogni popolo dimentichi i rancori,  
ed il mondo si rinnovi nell'amore. **Rit.**



6. Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto  
nella gloria dei beati, Cristo Dio:  
e sarà gioia immensa, gioia vera,  
durerà per tutti i secoli, senza fine! **Rit.**

*Il Presidente della celebrazione:*

Pregate, fratelli e sorelle, perché portando all'altare la gioia e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio gradito a Dio, Padre Onnipotente.

**R.** Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

### **Orazione sopra le offerte**

*Il Presidente della celebrazione:*

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo  
nel ricordo di san Pio  
e fa' che, partecipando a questi santi misteri,  
meritiamo di ottenere i frutti salvifici della redenzione.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.

## Prefazio di san Pio da Pietrelcina

*Seguire Cristo mediante l'ascesi e la croce.*

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai posto nel cuore di san Pio  
il fuoco di una così grande carità per Cristo,  
che, associato alla sua passione,  
lo ha seguito con amore  
perseverando fino alla croce  
e ai fratelli, afflitti da pene nell'animo e nel corpo,  
ha rivelato incessantemente la divina misericordia.

E noi,  
uniti alla moltitudine degli angeli e dei santi,  
cantiamo senza fine  
l'inno della tua lode:

SANCTUS



Sanc-tus, sanc-tus, sanc-tus, Do-mi-nus De-us Sa-ba-oth.



Ple-ni sunt cae-li et ter-ra glo-ri-a tu-a. Ho-



san-na ho-san-na ho - san-na in ex-cel - sis.



Be-ne - dic-tus qui ve-nit in no-mi-ne Do-mi -



ni. \_\_\_\_\_ Ho-san-na ho-san-na ho - san-na



in ex-cel - sis.

## PREGHIERA EUCARISTICA III

*Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.*

Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Invocazione dello Spirito perché consacri questi doni.*

Ora ti preghiamo umilmente,  
manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e ✠ il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

*Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.*

Nella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.**

*Il Presidente presenta al popolo l'ostia consacrata e si genuflette in adorazione.*

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.**

**Fate questo in memoria di me.**

*Il Presidente presenta al popolo il calice e si genuflette in adorazione.*

*Il Presidente e l'assemblea fanno memoria del mistero pasquale.*

*Il Presidente:*                      *L'assemblea:*

Mistero del - la fede. Tu ci hai re - den - ti con la tua  
cro - ce e ri - sur - re - zio - ne sal - va - ci, o Sal - va - to - re  
sal - va - ci, o Sal - va - to - re o Sal - va - to - re del mon - do.

**Memoriale e offerta.**

*Il Presidente della celebrazione e i Concelebranti:*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta  
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

## Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio...

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo,  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

...e perché lo Spirito operi la nostra unità.

### *Un Concelebrante:*

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti,  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
san Giuseppe suo sposo, con i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri, san Michele Arcangelo, san Francesco, santa Chiara,  
san Pio da Pietrelcina e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

## Preghiera di intercessione per il mondo e per la Chiesa...

### *Un altro Concelebrante:*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Benedetto,  
il nostro Vescovo Michele,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia  
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

...e per i defunti.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*La preghiera eucaristica si conclude con una solenne preghiera di lode, cantata dal  
Presidente e dai Concelebranti:*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

*L'assemblea:*



A - men.

## RITI DI COMUNIONE

*Le preghiere e i gesti prima della comunione ci aiutano a comprendere l'importanza dell'unità e della fraternità nella Chiesa, fraternità che nasce dalla condivisione dell'unico pane spezzato.*

*Il Presidente della celebrazione:*

Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

*La schola e l'assemblea:*

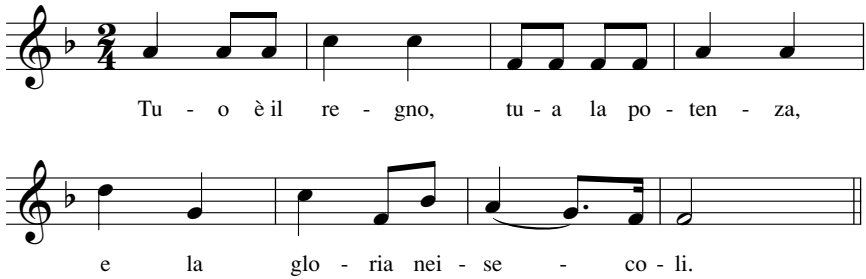
Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

*Il Presidente della celebrazione:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.



*La schola e l'assemblea:*



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,  
e la glo - ria nei - se - co - li.

*Il Presidente della celebrazione:*

Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
“Vi lascio la pace, vi do la mia pace”,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.  
**R.** Amen.

*Il Presidente della celebrazione:*

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Prima di attingere alla sorgente stessa dell'unità,  
all'unico pane e all'unico calice,  
riconciliamoci tra noi e scambiamoci un segno di pace.

*I presenti manifestano il loro desiderio di pace con un gesto che li unisce ai fratelli.*

*Mentre il Celebrante spezza il pane eucaristico, si canta:*

## AGNELLO DI DIO

*(P. Impagiatelli)*

*Il cantore:*



1.2. A - gnel-lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

*L'assemblea:*



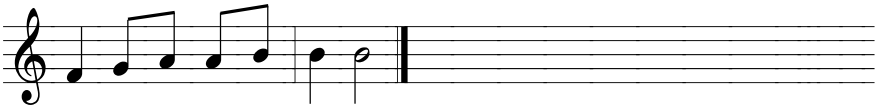
ab - bi pie - tà di no - i. \_\_\_\_\_

*La schola:*



3. A - gnel-lo di Di - o, che to - gli i pec - ca - ti del mon - do,

*L'assemblea:*



do - na a noi la pa - ce.

*Il Presidente eleva il pane eucaristico, dicendo:*

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

*Il Presidente e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.*

Anche i fedeli ricevono la comunione. Nel frattempo iniziano i

## Canti di comunione

### MIO PASTORE SEI TU SIGNORE

(C. Vicedomini - P. Impagiatelli)

*La schola:*



R. Mi-o pa- sto-re sei tu Si- gno-re con te nul-la mi  
man-ca per-ché tu sei con me sei mi - a for-za e  
mi - a de - li - zia.

*L'assemblea ripete:* Mio Pastore sei Tu Signore,  
con te nulla mi manca perché Tu sei con me.  
Sei mia forza e mia delizia.

SALMO 22

*Il solista:*

Mio Pastore con gioia ti seguo:  
sei tu il riposo dell'anima mia,  
sei l'acqua che placa la mia sete. **Rit.**

*La schola:*

Nel lungo cammino mi conforti:  
mia sicura guida è il tuo amore,  
di nulla ho timore con te vicino. **Rit.**

*Il solista:*

Per me prepari una mensa festosa:  
nulla potrà contro di me il nemico,  
perché mi sostieni e mi proteggi. **Rit.**

PANE DI VITA NUOVA

*(M. Frisina)*

*Il solista:*

1. Pane di vita nuova,  
vero cibo dato agli uomini,  
nutrimento che sostiene il mondo,  
dono splendido di grazia.

*La schola:*

2. Tu sei sublime frutto  
di quell'albero di vita  
che Adamo non potè toccare:  
ora è in Cristo a noi donato.

*L'assemblea e la schola:*

The musical score is written on three staves in G minor (three flats) and common time (C). The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes. The first staff contains the lyrics: 'Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -'. The second staff contains: 'vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da,'. The third staff contains: 'ci - bo di gra - zia per il mon - do.' The piece ends with a double bar line.

Pa - ne del - la vi - ta, san - gue di sal -  
vez - za, ve - ro cor - po, ve - ra be - van - da,  
ci - bo di gra - zia per il mon - do.

*Il solista:*

3. Sei l'Agnello immolato  
nel cui sangue è la salvezza,  
memoriale della vera Pasqua  
della nuova Alleanza.

*La schola:*

4. Manna che nel deserto  
nutri il popolo in cammino,  
sei sostegno e forza nella prova  
per la Chiesa in mezzo al mondo. **Rit.**

*Il solista:*

5. Vino che ci dà gioia,  
che riscalda il nostro cuore,  
sei per noi il prezioso frutto  
della vigna del Signore.

*La schola:*

6. Dalla vite ai tralci  
scorre la vitale linfa  
che ci dona la vita divina,  
scorre il sangue dell'amore. **Rit.**

*Il solista:*

7. Al banchetto ci inviti  
che per noi hai preparato,  
doni all'uomo la tua Sapienza,  
doni il Verbo della vita.

*La schola:*

8. Segno d'amore eterno,  
pegno di sublimi nozze,  
comunione nell'unico corpo  
che in Cristo noi formiamo. **Rit.**

## GUSTATE E VEDETE

(M. Frisina)

*La schola e l'assemblea:*



R. Gu - sta - te e ve - de - te co - me è



buo - no il Si - gno - re, be - a - to l'uo - mo



che tro - va il suo ri - fu - gio in lu - i. Te -



me - te il Si - gno - re, suo - i. san - - -



ti, nul - la man - ca a co - lo - ro che lo



te - mo - no Gu - no

*Il solista:*

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore,  
ascoltino gli umili e si rallegrino. **Rit.**

2. Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore  
e m'ha risposto, m'ha liberato. **Rit.**
3. Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.  
Il Signore ascolta il povero,  
egli lo libera da ogni angoscia. **Rit.**

PANE DI VITA  
(A. Galliano - A. Parisi)

*La schola e l'assemblea:*



1. Pa - ne di vi - ta tu se - i Si-gno - re, Pa - ne del cie - lo che



nu - tre il cam-mi - no; noi che ve-nia-mo alla men - sa del re - gno



og - gi con fe - de annun - cia - mo il mi - ste - ro.

2. Questo è il mio corpo: prendete e mangiate;  
questo è il mio sangue: prendete e bevete;  
voi che accogliete la mia Parola,  
della mia vita in eterno vivrete.
3. Dio d'amore tu sei, o Signore,  
nuova alleanza e fonte di vita;  
noi ti accogliamo, o Dono del Padre,  
noi ti portiamo una sete infinita.

4. Siamo il tuo corpo che vive nel tempo,  
ma non ci basta l'intero universo;  
Cristo Signore, tu sei nutrimento,  
placa la fame di gioia e d'eterno.
5. Vieni tra noi e rinnova l'incontro,  
pace rinnova tra il cielo e la terra;  
ad ogni cosa ridona bellezza,  
ad ogni uomo ridona amicizia.
6. Figli del giorno chiamati alla luce,  
nel tuo splendore viviamo, Signore;  
tu sei il sole che vince la notte,  
tu sei la vita che vince la morte.
7. Popolo santo in cammino nel mondo,  
tempio che accoglie la tua presenza,  
noi ti cantiamo la lode del cuore:  
tu sei, Signore, la nostra speranza.

### **Orazione dopo la Comunione**

*Il Presidente della celebrazione:*

Preghiamo.

O Signore, che ci hai nutriti al sacro convito,  
fa' che, seguendo sempre le orme  
di san Pio da Pietrelcina,  
ti serviamo con perseverante dedizione  
e ci prodighiamo con carità instancabile verso tutti.  
Per Cristo nostro Signore.

**R.** Amen.





## RIEVOCAZIONE DEL TRANSITO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

*Tutti accendono le candele.*

*(Deposizione di padre Pellegrino Funicelli)*

Dopo le ore 21.00 del 22 settembre 1968, quando il padre Mariano si era già allontanato dalla cella n. 4 ed io vi ero entrato, Padre Pio per mezzo del citofono mi chiamò nella sua stanza. Era a letto, coricato sul fianco destro, mi domandò soltanto l'ora segnata dalla sveglia posta sul suo comodino. Dai suoi occhi arrossati asciugai qualche piccola lagrima e ritornai nella stanza n. 4, per mettermi in ascolto presso il citofono sempre acceso.

Il Padre mi chiamò ancora per altre cinque o sei volte, fino alla mezzanotte ed aveva sempre gli occhi rossi di pianto, ma di un pianto dolce, sereno.

A mezzanotte come un bambino pauroso mi supplicò: «Resta con me, figlio mio» e cominciò a chiedermi con molta frequenza l'orario. Mi guardava con occhi pieni d'implorazione, stringendomi forte le mani.

Poi, come se si fosse dimenticato dell'orario, richiestomi in continuazione, mi domandò: «Uagliò, a ditte a Messa?».

Risposi, sorridendo: «Padre Spirituale, è troppo presto adesso per la Messa».

Ed egli replicò: «Be', stamattina la dirai per me».

Ed io: «Ma ogni mattina la dico secondo le sue intenzioni».

Successivamente volle confessarsi e, terminata la sua sacramentale confessione, disse: «Figlio mio, se oggi il Signore mi chiama, chiedi perdono per me ai confratelli di tutti i fastidi che ho dato e chiedi ai confratelli e ai figli spirituali una preghiera per l'anima mia».

Risposi: «Padre Spirituale, io sono sicuro che il Signore la farà ancora vivere a lungo, ma se dovesse aver ragione lei, posso chiederle un'ultima benedizione per i confratelli, per tutti i suoi figli spirituali e i suoi ammalati?».

E lui: «Sì che benedico tutti; chiedi anzi al Superiore che dia lui per me questa ultima benedizione».

«E a Pia, Ettoruccio (*nipoti*) e famiglie e a suor Pia cosa dico?».

«Essi sanno quanto li ho amati», mi ha risposto scoppiando in lacrime,

«li benedico tutti, li benedico tutti». Infine mi ha chiesto di rinnovare l'atto della professione religiosa.

Era l'una quando mi ha chiesto: «Senti, figlio mio, io qui a letto non respiro bene. Lasciami alzare. Sulla sedia respirerò meglio».

L'una, le due, le tre erano di solito gli orari in cui soleva alzarsi per prepararsi alla Santa Messa e, prima di sedersi sulla poltrona, soleva fare quattro passi per il corridoio. Quella notte notai con mia grande meraviglia che camminava diritto e spedito come un giovane, tanto che non vi era bisogno di sostenerlo.

Giunto all'uscio della sua cella, disse: «Andiamo un po' sul terrazzino».

Lo seguii, tenendogli la mano sotto il braccio. Egli stesso accese la luce e, arrivato vicino alla poltrona, si sedette e guardò in giro per il terrazzino, curiosando, sembrava che con gli occhi cercasse qualcosa. Dopo cinque minuti volle tornare nella cella. Cercai di sollevarlo, ma mi disse: «Non ce la faccio». Infatti si era appesantito: «Padre Spirituale, non si preoccupi», gli dissi, incoraggiandolo e prendendo subito la sedia a rotelle, che era a due passi. Per le ascelle lo sollevai dalla poltrona e lo posi a sedere sulla sedia. Egli stesso sollevò i piedi da terra e li poggiò sul predellino.

Nella cella, quando l'ebbi adagiato sulla poltrona, egli, indicandomi con la mano sinistra e con lo sguardo la sedia a rotelle, mi disse: «Portala fuori».

Rientrato nella cella, notai che il padre cominciava ad impallidire. Sulla fronte aveva un sudore freddo. Mi spaventai, però, quando vidi che le sue labbra cominciavano a diventare livide. Ripeteva continuamente: «Gesù, Maria!», con voce sempre più debole.

Mi mossi per andare a chiamare un confratello, ma egli mi fermò dicendomi: «Non svegliare nessuno». Io mi avviai ugualmente e, correndo, mi ero allontanato di pochi passi dalla sua cella, quando mi richiamò ancora. Ed io, pensando che mi richiamasse per dirmi la stessa cosa, tornai indietro. Ma quando mi sentii ripetere: «Non chiamare nessuno», gli risposi con atto di implorazione: «Padre Spirituale, adesso mi lasci fare». E di corsa mi avviai verso la cella di padre Mariano, ma vedendo aperto l'uscio di fra' Guglielmo, entrai, accesi la luce e lo scossi: «Padre Pio sta male!». In un momento fra' Guglielmo raggiunse la cella del padre ed io corsi a telefonare al dottor Sala. Questi giunse dopo dieci minuti circa e, appena vide il padre, preparò l'occorrente per fargli un'iniezione. Quando tutto fu pronto, fra' Guglielmo ed io cercammo

di sollevarlo, ma, non riuscendovi, dovemmo adagiarlo sul letto. Il dottore fece l'iniezione e poi ci aiutò ad adagiarlo sulla poltrona, mentre il padre ripeteva con voce sempre più fiavole e con il movimento delle labbra sempre più impercettibile: «Gesù, Maria!».

Chiamati da me, sono arrivati subito il padre Guardiano, il padre Mariano ed altri confratelli; mentre chiamati telefonicamente dal dottor Sala cominciavano ad arrivare l'uno dopo l'altro Mario Pennelli, nipote di Padre Pio, il direttore sanitario della Casa Sollievo, dottor Gusso, e il dottor Giovanni Scarale.

Mentre i medici davano l'ossigeno prima con la cannula e poi con la maschera, il padre Paolo da S. Giovanni Rotondo amministrava al Padre Spirituale il Sacramento degli Infermi e gli altri confratelli, inginocchiati all'intorno, pregavano.

Alle 2.30, circa, dolcemente chinò la testa sul petto.  
Era spirato.

S. Giovanni R., 29 settembre 1968

In fede  
*Padre Pellegrino Funicelli*

# VENERAZIONE DEL CORPO DI SAN PIO DA PIETRELCINA

## Litanie dei Santi

*Il Presidente della celebrazione:*

Fratelli carissimi,  
la gloria di Dio risplende nei suoi Santi.  
Le loro voci si uniscano alle nostre  
nella lode a Dio, salvatore del mondo  
e fonte di ogni santità.

*Il Presidente, i Concelebranti e i Ministri si recano in processione verso la cripta della chiesa "Santa Maria delle Grazie" che custodisce il corpo di san Pio da Pietrelcina.*

*La schola:*

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

*L'assemblea:*

Signore, pietà  
Cristo, pietà  
Signore, pietà

Santa Maria Madre di Dio  
Santa Vergine delle vergini  
Santi Michele, Gabriele e Raffaele  
Santi Angeli di Dio

*prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
pregate per noi*

Tutti voi beati Spiriti  
Sant'Abramo  
San Mosè  
Sant'Elia  
San Giovanni Battista  
San Giuseppe  
Tutti voi Santi Patriarchi e Profeti

*pregate per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi*

Santi Pietro e Paolo  
Sant'Andrea  
Santi Giovanni e Giacomo  
San Tommaso  
Santi Filippo e Giacomo  
San Bartolomeo  
San Matteo

*pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
pregate per noi  
prega per noi  
prega per noi*

Santi Simone e Giuda Taddeo	<i>pregate per noi</i>
San Mattia	<i>prega per noi</i>
San Barnaba	<i>prega per noi</i>
San Luca	<i>prega per noi</i>
San Marco	<i>prega per noi</i>
Santa Maria Maddalena	<i>prega per noi</i>
Santi discepoli dei Signore	<i>pregate per noi</i>

Voi tutti, santi Innocenti	<i>pregate per noi</i>
Santo Stefano	<i>prega per noi</i>
Santa Cecilia	<i>prega per noi</i>
Sant'Ignazio d'Antiochia	<i>prega per noi</i>
San Policarpo	<i>prega per noi</i>
San Giustino	<i>prega per noi</i>
San Lorenzo	<i>prega per noi</i>
San Cipriano	<i>prega per noi</i>
San Bonifacio	<i>prega per noi</i>
San Stanislao	<i>prega per noi</i>
San Tommaso Bechet	<i>prega per noi</i>
Santi Giovanni Fisher e Tommaso Moro	<i>pregate per noi</i>
San Paolo Miki	<i>prega per noi</i>
San Carlo Lwanga	<i>prega per noi</i>
Sante Perpetua e Felicita	<i>pregate per noi</i>
Sant'Agnese	<i>prega per noi</i>
San Giorgio	<i>prega per noi</i>
Santa Giustina di Padova	<i>prega per noi</i>
Santa Maria Goretti	<i>prega per noi</i>
Santi Martiri di Cristo	<i>pregate per noi</i>

Santi Leone e Gregorio	<i>pregate per noi</i>
Sant'Ambrogio	<i>prega per noi</i>
San Girolamo	<i>prega per noi</i>
Sant'Agostino	<i>prega per noi</i>
Sant'Atanasio	<i>prega per noi</i>
Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno	<i>pregate per noi</i>
San Lorenzo Maiorano	<i>prega per noi</i>
San Giovanni Crisostomo	<i>prega per noi</i>
San Martino	<i>prega per noi</i>
San Patrizio	<i>prega per noi</i>
Santi Cirillo e Metodio	<i>pregate per noi</i>

San Carlo Borromeo *prega per noi*  
San Francesco di Sales *prega per noi*  
San Pio X *prega per noi*

Sant'Antonio *prega per noi*  
San Benedetto *prega per noi*  
San Bernardo *prega per noi*  
Santo padre nostro Francesco *prega per noi*  
Santa Rita *prega per noi*  
Santa Madre Chiara *prega per noi*  
San Domenico *prega per noi*  
San Fedele *prega per noi*  
San Bonaventura *prega per noi*  
Sant'Antonio da Padova *prega per noi*  
San Bernardino *prega per noi*  
San Pietro d'Alcantara *prega per noi*  
San Felice *prega per noi*  
San Pasquale *prega per noi*  
San Francesco Solano *prega per noi*  
San Lorenzo da Brindisi *prega per noi*  
San Giuseppe da Copertino *prega per noi*  
San Leonardo *prega per noi*  
San Ludovico *prega per noi*  
San Gabriele dell'Addolorata *prega per noi*  
San Massimiliano Kolbe *prega per noi*  
San Giuseppe da Leonessa *prega per noi*

San Tommaso d'Aquino *prega per noi*  
San Giovanni di Dio *prega per noi*  
Sant'Ignazio di Loyola *prega per noi*  
San Francesco Saverio *prega per noi*  
San Vincenzo de' Paoli *prega per noi*  
San Giovanni Maria Vianney *prega per noi*  
San Giovanni Bosco *prega per noi*  
Santa Caterina da Siena *prega per noi*  
Santa Teresa D'Avila *prega per noi*  
Santa Rosa da Lima *prega per noi*

Santa Veronica Giuliani *prega per noi*  
Santa Francesca Romana *prega per noi*

San Leopoldo Mandic *prega per noi*  
Sant'Ignazio da Laconi *prega per noi*  
San Pio da Pietrelcina *prega per noi*  
Santa Maria Bernadetta Soubirou *prega per noi*  
Santa Coletta *prega per noi*  
Santa Caterina da Bologna *prega per noi*

San Luigi *prega per noi*  
Santa Monica *prega per noi*  
Santa Elisabetta di Ungheria *prega per noi*  
Santa Rosa di Viterbo *prega per noi*  
Santa Margherita da Cortona *prega per noi*  
San Domenico Savio *prega per noi*  
Santa Gemma Galgani *prega per noi*  
Beato Giovanni XXIII *prega per noi*  
Beata Madre Teresa di Calcutta *prega per noi*  
Beata Florida Cavoli *prega per noi*  
Beato Onorato da Biala *prega per noi*  
Beato Nicola da Gesturi *prega per noi*  
Voi tutti santi e sante dell'Ordine Serafico *pregate per noi*  
Voi tutti santi e sante di Dio *pregate per noi*

Da ogni male *salvaci, Signore*  
Da ogni peccato *salvaci, Signore*  
Dalla morte eterna *salvaci, Signore*  
Per la tua incarnazione *salvaci, Signore*  
Per la tua morte e resurrezione *salvaci, Signore*  
Per l'effusione dello Spirito Santo *salvaci, Signore*

Noi, peccatori, ti preghiamo *ascoltaci, Signore.*

Perché tu doni alla santa Chiesa una vita sempre più feconda, con l'offerta e l'apostolato dei tuoi figli,  
*ascoltaci, Signore.*

Perché accresca nel tuo servo il nostro Papa Benedetto XVI e in tutto il collegio episcopale i doni dello Spirito Santo,  
*ascoltaci, Signore.*



Perché tu illumini e guidi la vita e l'opera dei religiosi a beneficio di tutta l'umana famiglia,

*ascoltaci, Signore.*

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
*ascolta la nostra supplica.*

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
*ascolta la nostra supplica.*

*Il Presidente incensa il corpo di san Pio da Pietrelcina in segno di venerazione.  
Terminata l'incensazione, recita la preghiera del Servo di Dio, papa Giovanni Paolo II,  
a Padre Pio.*

*Il Presidente della celebrazione:*

O umile e amato Padre Pio,  
insegna anche a noi, ti preghiamo,  
l'umiltà del cuore per essere annoverati  
tra i piccoli del Vangelo ai quali il Padre ha promesso  
di rivelare i misteri del suo Regno.

Ottienici uno sguardo di fede  
capace di riconoscere prontamente  
nei poveri e nei sofferenti il volto stesso di Gesù.

Sostienici nell'ora del combattimento  
e della prova e, se cadiamo, fa' che sperimentiamo  
la gioia del sacramento del perdono.  
Trasmettici la tenera devozione  
verso Maria, madre di Gesù e nostra.

Accompagnaci nel pellegrinaggio terreno  
verso la patria beata,  
dove speriamo di giungere anche noi  
per contemplare in eterno  
la Gloria del Padre,  
del Figlio e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

## RITI DI CONCLUSIONE

*Il Presidente della celebrazione:*

Il Signore sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*

Inchinatevi per la benedizione.

*Il Presidente della celebrazione:*

Dio nostro Padre,  
che ci ha riuniti per celebrare oggi  
la festa di san Pio da Pietrelcina,  
vi benedica e vi protegga,  
e vi confermi nella sua pace.

**R.** Amen.

*Il Presidente della celebrazione:*

Cristo Signore,  
che ha manifestato in san Pio da Pietrelcina  
la forza rinnovatrice della Pasqua,  
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

**R.** Amen.

*Il Presidente della celebrazione:*

Lo Spirito Santo,  
che in san Pio da Pietrelcina  
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,  
vi renda capaci di attuare  
una vera comunione di fede e di amore  
nella sua Chiesa.

**R.** Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**R.** Amen.

*Il Diacono congeda l'assemblea:*

La gioia del Signore risorto sia la nostra forza.  
Andate in pace.

**R.** Rendiamo grazie a Dio.

## Canto finale

AVE, MADRE DI GRAZIA  
(C. Vicedomini, P. Impagiatelli)

*La schola e l'assemblea:*

R. A - ve, Ma-dre di gra - zia. A - ve, Ma-dre d'a-mo - re.  
A - ve, Ma - dre di Cri - sto Si - gno-re.

1. Noi ti cantiamo gran Madre di Dio.  
A te giunga la supplica nostra  
che leviamo al tuo cuore materno:  
sei Tu nostra celeste Patrona. **Rit.**
2. Dio pose in te la somma grazia.  
Noi peccatori a te ricorriamo  
implorando il perdono e la pace:  
sei Tu nostra Signora e Sovrana. **Rit.**
3. Nel tuo cuore hai accolto il Signore.  
Accompagna noi figli in cammino  
e soccorrici nel terreno esilio:  
sei Tu nostra Madre e Custode. **Rit.**
4. Con amore a noi donasti Gesù.  
Ai tuoi figli insegna la via  
che a Gesù conduce sicura:  
sei Tu nostra Guida e Maestra. **Rit.**
5. Del tuo Figlio tu sei l'erede.  
Custodisci la Chiesa nel mondo:  
sia nel tempo di Cristo l'immagine:  
sei Tu nostro Insigne modello. **Rit.**

6. Tu nel cielo risplendi gloriosa.  
Non dimentichi noi quaggiù  
e di ognuno Tu ascolti la voce:  
sei Tu nostra Avvocata potente. **Rit.**

7. A te fu devoto San Pio.  
Di noi suoi figli il cuore rapisci  
per offrirlo in dono a Gesù:  
sei Tu nostra certa Speranza. **Rit.**

Finito di stampare  
nel mese di settembre 2009  
dalle Grafiche Grilli s.r.l. - Foggia







